



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Verbale Seduta del Consiglio Comunale del 29 Aprile 2021

L'anno 2021 (duemilaventuno) il giorno 29 (ventinove) del mese di Aprile alle ore 15:00, si è riunito il Consiglio Comunale per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 1 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE- APPROVAZIONE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 30/03/2021 - NOMINA SCRUTATORI.
2	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.
3	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI.
4	POLIZIA MUNICIPALE	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEGLI ORTI SOCIALI.
5	SETTORE 5 - TUTELA AMBIENTALE SOSTENIBILITA E CICLO DEI RIFIUTI	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELL'"OSSERVATORIO SUI RIFIUTI" DEL COMUNE DI PONTASSIEVE.
6	SETTORE 7 - EDILIZIA PRIVATA	MODIFICA DI COSTITUZIONE VINCOLO DI DESTINAZIONE AREE A PARCHEGGIO UNITA' IMMOBILIARE POSTA IN FRAZIONE SANTA BRIGIDA VIA PIANA 1/O
7	TRIBUTI	DIFFERIMENTO TERMINE PAGAMENTO TARI 2021
8	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 39 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MOZIONE SU "IMPLEMENTARE IL PROGETTO PER RIPARAZIONE E RIPRISTINO DELLE 5 FONTANE NEL CENTRO STORICO DI PONTASSIEVE E VASCA IN P.ZZA CAIROLI", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI DEL "GRUPPO MISTO PONTASSIEVE", CAPOGRUPPO LORENO NENCI
9	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO "SERVIZIO DI AIUTI PER PRENOTAZIONE VACCINO COVID PER CITTADINI ANZIANI", PRESENTATO DA CECILIA CAPPELLETTI CAPOGRUPPO LEGA SALVINI PONTASSIEVE
10	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO "CASA DELLA SALUTE" PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DANIELE DONNINI DEL PARTITO DEMOCRATICO E DA MATTIA CANESTRI LISTA CIVICA PER MONICA MARINI
11	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO SU "RICHIESTA DI DIMISSIONI AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE", PRESENTATO DAI CONSIGLIERI CECILIA CAPPELLETTI CAPOGRUPPO LEGA SALVINI PONTASSIEVE E DA SIMONE GORI CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5STELLE
12	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO "SOSTEGNO ALL'APPROVAZIONE DEL DISEGNO DI LEGGE RELATORE ON. ALESSANDRO ZAN:"MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISCRIMINAZIONE E DELLA VIOLENZA PER MOTIVI LEGATI AL SESSO, AL GENERE, O ALL'ORIENTAMENTO SESSUALE, O ALL'IDENTITÀ DI GENERE, O



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

		SULLA DISABILITA' " PRESENTATO DAI CAPIGRUPPO DANIELE DONNINI DEL PARTITO DEMOCRATICO E DA MATTIA CANESTRI LISTA CIVICA PER MONICA MARINI
13	UFFICIO DEL CONSIGLIO	ART. 40 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - ORDINE DEL GIORNO "LOTTA AL TABAGISMO" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO E LISTA CIVICA PER MONICA MARINI

L'avviso di **convocazione Prot .nr. 1075 del 23 Aprile 2021** è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli Assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta la *Presidente Martina Betulanti*.

Assiste i lavori del Consiglio il *Vice-Segretario generale del Comune, Dott. Francesco Cammilli*.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

DONNINI DANIELE
GIORGI GLORIA
BETULANTI MARTINA
CAMILLA ZAMA
ROSSI FRANCESCO
FUSI BARBARA
SANTONI RICCARDO
CANESTRI MATTIA
CAMPIGLI SILVIA
TAGLIATI MASSIMILIANO
CLAUDIA MAURRI
CAPPELLETTI CECILIA
LOBASCIO VINCENZO
GORI SIMONE.
NENCI LORENO

Appello: 15 Consiglieri presenti più il Sindaco: 16.

Consiglieri assenti giustificati per l'intera seduta: Carlotta Brogi.

Sono presenti inoltre gli assessori: JACOPO BENCINI, CARLO BONI, FILIPPO PRATESI, MATTIA CRESCI, GIULIA BORGHERESI.

L'Assessore Carlo Boni entra in corso di seduta.

PRESIDENTE

Buonasera,

alle ore 15.00 di giovedì 29 Aprile 2021 inizia il Consiglio Comunale di Pontassieve.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

1. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 1 del regolamento del consiglio comunale - Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 30/03/2021 - Nomina scrutatori.

Presidente

Poniamo in votazione il processo verbale della seduta del 30 marzo 2021.

Approvato all'unanimità con 16 voti favorevoli.

2. Ufficio del consiglio. Art. 58 comma 2 del regolamento consiglio comunale - Comunicazioni del presidente.

Presidente

Ho due comunicazioni da fare, una è che con delibera di giunta n. 55 del 13.4.21 si è proceduto ad un prelevamento dal fondo di riserva di 9 mila euro per stanziare il capitolo spese per liti e arbitraggi. La seconda comunicazione che desidero farvi è che ancora ad oggi non risultano presenti alcune documentazioni sulle situazioni patrimoniali 2019 di qualche Consigliere, tre Consiglieri hanno inviato la documentazione ma sono illeggibili e due ancora mancano, quindi vi prego di mettervi in contatto con l'ufficio o con me direttamente per mettersi in pari.

Consigliere Cappelletti

Una domanda, Martina, ma sono quelle di quest'anno o quelle dell'anno scorso?

Presidente

Quelle del 2019.

Consigliere Cappelletti

Quindi quelle che dovevano essere fatte l'anno scorso...

Presidente

Esatto.

3. Ufficio del consiglio Art. 58 comma 2 del regolamento del consiglio comunale - Comunicazioni del sindaco e dei consiglieri.

Consigliere Gori

Ho visto la mail di Beatrice che cambierà ufficio, la volevo ringraziare perché con lei ho fatto tutta la passata legislatura e due anni di questa, l'ho tediata abbastanza quindi la volevo ringraziare e augurarle un buon lavoro.

Presidente

Anche tutti noi la ringraziamo per il lavoro svolto.

4. Polizia municipale. Approvazione regolamento per la gestione degli orti sociali.

Assessore Pratesi

Grazie Presidente, cercherò di non dilungarmi, in commissione abbiamo dato un po' di spiegazioni; il regolamento è veramente molto semplice, è un documento scritto in maniera piuttosto semplice, più che altro era necessario fissare alcune precisazioni nella conduzione degli orti sociali; nei primi articoli vedete la finalità, la struttura e i requisiti, era necessario fissare alcune regole di buon senso su carta; sostanzialmente



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

faccio esempi banali che ho fatto anche in commissione, quando viene assegnato un orto viene stipulato un semplice atto in cui l'ortista si impegna a rispettare il regolamento e a rispettare le regole che vengono proposte, cosa che prima non avveniva; per la revoca dell'orto prima si seguiva il vecchio regolamento che però non dettagliata alcune casistiche che negli anni si sono rivelate invece piuttosto problematiche come nel caso di un decesso, l'orto non può passare per via ereditaria come a volte è successo in passato, così anche la conduzione di alcuni orti, quando alcuni la facevano fare ad altri in modo non corretto, quindi senza entrare nei dettagli sono state esplicitate alcune norme di buon comportamento legate alla inaffiatura, all'utilizzo degli strumenti, etc.

Non entro nel merito perché ne abbiamo parlato in commissione, ci tengo solo a rafforzare l'impegno dell'amministrazione ma anche delle opposizioni dove in passato c'è stata una visione abbastanza comune su questo tema; ci sono persone anziane che invece di stare alla televisione stanno a fare l'orto e ne traggono benefici sul piano della salute quindi è nell'interesse di tutti continuare a lavorare in questo settore.

Colgo l'occasione per far presente che in altro ambito abbiamo vinto un altro bando per la realizzazione di nuove strutture non per anziani ma per altre categorie in particolare nella zona del Fossato, e anche nel piano strutturale nella cartografia abbiamo dato mandato di investigare il territorio per capire se ci sono altre aree adeguate per estendere queste buone pratiche e eventualmente anche per cercare di cambiare target di popolazione. Questo per ribadire che questo è un tema che per gli obiettivi dell'amministrazione ma anche per obiettivi di buon senso credo sia importante continuare a perseguire.

I regolamenti passano dal consiglio comunale quindi chiediamo al consiglio di deliberare favorevolmente a favore di questo regolamento che vedete allegato.

Consigliere Gori

L'assessore Pratesi sa quanto noi abbiamo voluto insieme a lui avere gli orti sociali in maniera adeguata e costruttiva per tutte queste persone; la situazione dopo che furono chiusi gli orti sociali un alla variante non è stata una delle migliori ma siamo riusciti insieme a voi e a dare dignità a queste persone che attualmente stanno lavorando e sono tutti felici e contenti con il loro orticello.

Devo ribadire che questo regolamento fa bene perché come sempre ci sono delle lamentele su chi è in coda, su chi già ce l'ha, perché non c'erano dei paletti che potevano regolare meglio quello che è l'aspetto sociale di questa operazione, e tale deve restare, per cui chiedo a Filippo una cosa soltanto che quando sarà questo regolamento proposto a chi è già all'interno degli orti sociali di fargli capire che se qualcuno di loro non rientra in quei canoni che lo possa lasciare a chi ancora è in coda e realmente ne avrà bisogno perché come sempre ci sarà qualcuno che avrà altri appezzamenti, c'è qualcuno che lo fa perché lì ci si trova bene, perché ha l'orto sotto casa; quindi chiedo a Filippo di fargli capire che possono andare lì a parlare con loro ma l'orto lo devono lasciare a chi realmente non ha niente da coltivare. Il resto è tutto ok.

Consigliera Cappelletti

Non sono potuta essere in commissione al momento della discussione del regolamento ma queste variazioni che ci illustrava l'assessore mi sembrano giuste e corrette per il buon funzionamento degli orti sociali; l'unico dubbio che leggendolo mi era venuto in mente era riguardo alla riconsegna di questi orti, se vi era un controllo concreto da parte dell'amministrazione e nel caso in cui non fossero stati tenuti in buono stato durante questa sorta di comodato fra amministratori e aggiudicatari, come venivano valutati e da chi. Se



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

posso fare una domanda, ma è una curiosità, cioè quanti sono gli orti sociali nel comune di Pontassieve e quante sono le persone in lista oltre naturalmente agli aggiudicatari. Giusto per farsi un'idea.

Consigliere Rossi

Ho letto il regolamento e condivido la necessità di produrre un regolamento che in qualche modo tenesse insieme la gestione di quegli spazi molto utili. Volevo sottolineare, leggendo il regolamento nella parte iniziale, articolo 1, era per quanto riguarda le finalità; una piccola integrazione se è possibile, però è uno spunto di riflessione che volevo condividere con voi, si parla del valore dell'aggregazione, così come la cultura dell'alimentazione tradizionale e naturale, quanto pensavo è che secondo me questi devono essere valori condivisi e non devono essere esclusivi come sembrerebbe da una lettura molto spinta, sembrerebbero esclusivi ad una categoria, quella dei pensionati o persone anziane, ma io lo estenderei se possibile come patrimonio di tutta la popolazione, ovviamente maggiorenne perché immagino la responsabilità che può comportare la gestione di uno spazio di questo tipo nel redigere un accordo con un ente pubblico, quindi maggiorenni ma lo estenderei a tutta la popolazione anche pensando a tutti i percorsi che nelle scuole di ogni grado vengono proposti, i classici esempi degli orti didattici, lo vedrei bene anche come completamento, cioè gli diamo un input, un semino a scuola e poi magari dare a coloro che intendono proseguire questa attività la possibilità, magari si tratta di rivedere il modo di assegnazione, però credo sia un valore aggiunto, quindi dividerlo e a ampliarlo a tutta la popolazione.

Per questo vista la situazione attuale, quel valore di aggregazione e valore sociale che hanno gli orti che rappresentano uno spazio pubblico credo sia tanto più necessario per quelle persone e per quei giovani e per tutti coloro che vedono quegli spazi la possibilità di riacciare i rapporti con la natura e magari non hanno altro spazio per farlo; quindi se possibile chiederei questa possibilità di allargamento non esclusivo di quella categoria ma allargarlo a tutta la popolazione.

Consigliere Nenci

In commissione era stato valutato insieme all'assessore e a Carlotta Brogi, avevamo iniziato con una particolare attenzione che gli spazi adibiti alle persone disabili fossero stati o c'era un problema di più associazioni che avrebbero dovuto usufruire di queste cose; poi riflettendo ho pensato di proporre magari che sia uno spazio adeguato, se c'è un'associazione o più associazioni, degli spazi da dedicare alle persone disabili perché credo che fondamentalmente più che allo spazio dell'orticello potrebbero essere usufruiti in maniera valida con uno scopo sociale. Volevo fare solo questa attenzione all'assessore che ne tenga conto e che valuti che invece di uno spazio ce ne fossero due, uno per associazione o uno più grande viste le dimensioni di accesso, etc., una valutazione particolare su questa cosa.

Assessore Pratesi

Due parole sulle sollecitazioni, rispetto alla considerazione del consigliere Gori e rispetto al controllo delle situazioni non trasparenti mi farò senz'altro carico di questa istanza anche se devo essere sincero che da quando è stato passato il servizio dai servizi sociali al settore della polizia municipale, lo dico per i consiglieri della nuova consiliatura, prima gli orti sociali erano gestiti direttamente dai servizi sociali, adesso essendo entrati nell'unione comuni ed essendo questa una caratteristica del comune Pontassieve abbiamo chiesto alla polizia municipale di occuparsene; e da quando lo gestisce la polizia municipale in particolare c'è una persona che settimanalmente ha un giorno dedicato agli orti, la gestione è abbastanza ordinata; inizialmente ci sono state delle situazioni in cui alcuni hanno in parte protestato ma anche senza il



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

regolamento eravamo riusciti a fare abbastanza ordine anche perché come dicono alcuni articoli c'è un comitato di gestione che segnala i problemi e quando i problemi sono segnalati da più persone con forza, gli ortisti stessi hanno aiutato a risolvere i casi poco trasparenti; comunque ora che c'è il regolamento a maggior ragione senz'altro continueremo in questo percorso di maggiore sorveglianza.

Con questo in parte rispondo anche al quesito della consigliera Cappelletti, su chi fa il controllo, lo fa la polizia municipale in particolare questa persona che frequentemente fa visita agli orti, conosce personalmente le singole persone, lo chiamano quando c'è da aprire l'acqua, o c'è un guasto o un problema.

Lo dico con trasparenza, il primo anno ci sono stati grossi problemi e grosse tensioni anche nei miei confronti perché c'era un problema di acqua che non era sufficiente, da quando è stato risolto quel problema gli ortisti attualmente sono contenti e le cose stanno andando bene, quindi ci auguriamo che via via che arrivano nuove persone che firmeranno il nuovo regolamento, sicuramente ci saranno ancora meno problemi.

Rispondo al quesito della Consigliera Cappelletti, ci sono circa 80 orti che sono localizzati tutti sul terreno nei pressi dei Veroni, attualmente sono tutti assegnati, in cosa ci sono poche persone, considerate che intorno a Natale la lista era praticamente esaurita e poi come succede in primavera con il sole viene voglia di vivere la terra e la natura quindi c'è stato qualche reinserimento e siamo arrivati a quell'equilibrio fisiologico per cui si sono abbandoni e nuovi inserimenti; in questo momento non c'è bisogno di estenderne il numero perlomeno per la popolazione che vi dicevo, quindi in questo momento c'è un equilibrio abbastanza ordinato. Rispetto alla proposta del consigliere Rossi personalmente condivido l'idea di fondo di estendere questa buona pratica a tutte le fasce della popolazione ed è il motivo per cui abbiamo partecipato al recente bando della regione Toscana per valorizzare dei giardini in disuso nella zona del Fossato, in questo caso ci siamo affidati ad un target più giovanile, questa partita l'hanno seguita meglio di me altri assessori e potrebbero raccontarvelo però la nostra era la volontà di intercettare altre fasce di popolazione e differenziare la tipologia.

In questo caso specifico il mio parere, la linea che è stata tenuta finora è stata quella di prevedere quegli 80 orti nella zona dei Veroni per la popolazione anziana tant'è che il problema poi non sarebbe solo di correggere il primo articolo ma anche nei successivi dove si fa riferimento a persone in età pensionata, si fa riferimento a persone che non hanno attività lavorative, quindi ho paura che modificarlo adesso ci comporterebbe una revisione complessa, e io non so se sarei in grado in questo momento di revisionarlo così, magari quello che potremmo fare potrebbe essere di prenderci l'impegno di valutare per il futuro quando ci saranno ulteriori spazi disponibili eventuali addendum da fare al regolamento per altre categorie; lo troverei anche più ordinato, nel senso che in questo momento questi 80 orti soddisfano l'equilibrio della popolazione e in questo momento mi sembra la cosa più semplice. Il consiglio è sovrano, io faccio la proposta.

Rispetto all'ultimo punto osservato dal Consigliere Nenci, uno degli orti è stato assegnato all'associazione che si occupa di ragazzi con disabilità che magari non molto regolarmente ma con una certa frequenza vanno a fare piccole coltivazioni in questa porzione che gli è stata affidata; il percorso è stato molto semplice, questa associazione ha fatto richiesta ai servizi sociali che si sono rivolti a noi e ben volentieri appena si è liberato uno spazio abbiamo provveduto, la Consigliere Brogi aveva chiesto e proposto e andando a confrontarsi con la polizia municipale si è capito e convenuto che forse non è necessario emendare il regolamento ma è sufficiente far presente alle associazioni del territorio che se ci sono esigenze specifiche di associazione che trattano di persone deboli, e i servizi sociali ce lo segnalano è prevista tranquillamente



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

l'assegnazione anche a due, tre o più associazioni, è chiaro che se degli 80 orti se ne ricaviamo tre o quattro per altre fasce deboli non c'è nessun problema.

Quindi rispetto alla osservazione del Consigliere Nenci ritengo non sia necessario emendare; anzi dico al consiglio se sapete anche di associazioni che possono aver bisogno di spazi di questo tipo per fare attività con ragazzi più o meno giovani è sufficiente fare un passaggio direttamente alla polizia municipale o ai servizi sociali che poi si coordineranno per l'assegnazione quindi io lo manterrei più snello però come sempre io propongo al consiglio di deliberare quanto scritto nel regolamento ma c'è libertà di discussione su questo; questa è la proposta che faccio perché è possibile farlo già in queste condizioni.

Vice Segretario

Se però vengono portati emendamenti dobbiamo discuterne, da remoto è un po' difficile, ma tecnicamente possibile, però ho bisogno di un testo bene definito, quali sono gli articoli, poi dovremmo votarli, quindi bisogna definire quali sono i punti da emendare, scrivere il testo, etc. tecnicamente è possibile ma c'è bisogno di lavorarci e ora in questo momento, altrimenti lo prendiamo come un impegno del consiglio eventualmente a rivederlo.

Consigliere Donnini

Io seguirei il consiglio del vice segretario, approviamo il testo così come con l'impegno di fare una revisione per le richieste che sono emerse perché siamo tutti sensibili alle valutazioni fatte dagli altri consiglieri, mettiamo un punto fermo, abbiamo il tempo di rivederlo andando incontro anche alle nuove generazioni e alle necessità che potrebbero venire fuori dalle associazioni che si occupano delle disabilità perché comunque noi siamo vicini a chi manifesta queste esigenze.

Presidente

Se non ci sono altri interventi metterei in votazione l'atto.

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16.**

Approvato all'unanimità.

Votiamo l'immediata esecutività.

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16.**

Approvata all'unanimità.

Vice segretario

Metterò allora nel verbale questo input per portare queste variazioni o a lavorare per recepire le esigenze che sono emerse in consiglio comunale rispetto a possibili futuri emendamenti.

5. Settore 5 – Tutela ambientale sostenibilità e ciclo dei rifiuti. Approvazione del regolamento “dell'osservatorio sui rifiuti” del comune di Pontassieve.

Assessore Bencini

Grazie Presidente. L'atto in esame stasera in consiglio comunale è un atto che tutti i consiglieri conoscono bene soprattutto a seguito dell'ultima seduta della seconda commissione durante la quale l'atto è stato



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

oltreché esaminato anche notevolmente emendato con otto-nove proposte di emendamento molte delle quali approvate.

Il 19 dicembre 2019 il consiglio comunale con sua deliberazione ha fatto sì che il Comune abbia aderito alla strategia rifiuti zero, strategia che è un tassello nella realizzazione di quelli che sono gli obiettivi di mandato di questa seconda amministrazione Marini e in particolare per quanto riguarda la gestione e il ciclo di rifiuti, la progressiva e diminuzione del rifiuto pro capite da parte delle famiglie di Pontassieve e possibilmente delle imprese puntando ad obiettivi che non sono più solo quelli di un maggiore avvio al riciclo e differenziazione delle varie tipologie di rifiuto, ma secondo le più recenti normative europee in un'ottica di vera economia circolare partendo non solo dal riuso locale e da una diminuzione complessiva del quantitativo di Kg per famiglia di rifiuti possa portare effettivamente ad una maggiore sostenibilità dell'intero ciclo a Pontassieve e progressivamente di concerto con gli altri enti in Valdisieve e nella zona.

L'adesione alla delibera rifiuti zero è stata votata dal consiglio ormai un anno e mezzo fa e faceva parte della delibera allora il regolamento dell'osservatorio rifiuti zero, aderire alla rete rifiuti zero vuol dire dotarsi anche di un osservatorio civico non deliberativo non consultivo in senso di obbligatorietà della consultazione dell'osservatorio nel momento delle scelte amministrative ma di supporto in questo senso con analisi dei dati e letture da parte di cittadini, delle forze consiliari rappresentate e di quelle che sono le tendenze del territorio rispetto allo sviluppo e progettualità sul tema dei rifiuti, della raccolta e dell'avvio al riciclo.

Quest'osservatorio avrebbe dovuto partire contestualmente alla adesione del comune alla rete rifiuti zero e come sapete c'è stato poi un dibattito consiliare e nell'ultimo mese anche parzialmente extra consiliare attorno alla vicenda che ha coinvolto tanti consiglieri comunali fino ad arrivare a un'ultima lettura in commissione 2 a un anno e anche più dalla prima lettura di allora di un testo che è stato emendato e che prevede la costituzione di un osservatorio comunale composto inizialmente almeno nella fase di avvio dal sindaco o assessore delegato, da un esperto nominato dall'amministratore comunale, dal responsabile settore ambiente del comune, da un componente della rete nazionale rifiuti zero, questo in senso di apertura a quel mondo di esperienze e di noaw che c'è in Italia e nella società civile sul tema, un consigliere comunale di maggioranza e uno di minoranza fino a due membri indicati dalle associazioni del territorio di tipo ambientalista e dal presidente della nostra azienda AER o un suo delegato.

I membri dell'osservatorio rimangono in carica per tutta la durata del consiglio comunale quindi della consiliatura con obiettivi che sono quelli che dicevo prima, sono i dieci passi della strategia rifiuti zero dalla separazione alla fronte all'effettiva destinazione e avvio al riciclo e riuso delle risorse.

L'osservatorio rifiuti zero è un percorso che mette insieme comune, politica, tecnica e società civile in supporto all'amministrazione in una migliore gestione di questa transizione che necessariamente ci porterà ad un sempre più graduale abbandono degli attuali livelli di consumo e quindi di creazione di rifiuto.

L'osservatorio monitora il percorso verso i rifiuti zero sul Comune garantisce che quanto fatto sia verificabile partecipato dalla cittadinanza e costantemente aggiornato alla luce del quadro normativo di riferimento.

Nel regolamento vi sono precise indicazioni sulla modalità di svolgimento delle assemblee, che si riuniranno con cadenza trimestrale ogni volta se ne ravvisa la necessità, sullo svolgimento delle riunioni stesse e come tutti i regolamenti para associativi con indicazioni per quelle che sono la durata in carica dei componenti dell'osservatorio, l'eventuale sostituzione in caso di impossibilità a partecipare e si chiude con un articolo sull'entrata in vigore dell'osservatorio stesso che se approvato nella seduta consiliare di oggi questo regolamento farà avviare i lavori dell'osservatorio in maniera immediata.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La composizione dell'osservatorio verrà validata dalla giunta comunale e approvato questo atto l'osservatorio sarà pronto a partire come in molti altri comuni italiani, abbiamo visto in questo anno e mezzo di discussione consiliare come tanti comuni si siano dotati dello stesso strumento con modalità anche leggermente diverse a seconda del contesto locale tendenzialmente riconducibili a questo schema di regolamento oggi in approvazione.

Nell'ultima seduta della commissione 2 si sono affrontati in profondità i temi tra le diverse forze consiliari, quindi termino qua la mia esposizione lasciando la parola all'aula e alla votazione.

Consigliera Cappelletti

Alcune brevi osservazioni distinguendole per quanto riguarda la forma e la sostanza di questo regolamento. Per quanto riguarda la forma volevo ripercorre brevemente l'iter con cui siamo arrivati a questo regolamento, dall'approvazione quasi a maggioranza che facemmo a dicembre 2019 della delibera, si parlava di una bozza di regolamento nella quale poi ci prendemmo all'epoca in seconda commissione tre mesi di tempo per rendere la bozza un regolamento effettivo.

In realtà questa commissione come succede anche a molti disegni di legge parlamentari non veniva mai calendarizzata con all'ordine del giorno questo regolamento, e questo lo dico perché vorrei sgomberare il campo da chi ha ventilato in questo anno e mezzo di attesa il fatto che fossero state proprio le opposizioni a non volere questo regolamento; penso che gli atti di questo consiglio risulti tutt'altro ma vorrei ribadirlo anche in sede di consiglio comunale.

Ricordo che fu fatta a luglio dell'anno scorso una commissione in cui avrei voluto presentare gli stessi emendamenti che poi ho presentato nell'ultima ma sparì dalla commissione stessa e fu immediatamente ritirato l'atto e siamo arrivati poi alla commissione della scorsa settimana dove con un'ora e mezzo di riunione penso che abbiamo fatto un buon lavoro implementando, portando innanzitutto ognuno le proprie istanze anche da un punto di vista politico sulla formazione e sulla composizione del regolamento stesso, altri tipi di emendamenti più legati alla funzionalità stessa dell'osservatorio.

Secondo me si potevano anche specificare altre piccole cose, in fondo è tutto perfezionabile, non nasce niente perfetto ma lo diventa via via in itinere per cui immagino che se ci dovessero essere nel corso dello svolgimento dell'osservatorio alcuni aggiustamenti da fare potranno essere fatti senza problemi.

Non mi ha mai scandalizzato il fatto che debba essere regolamentato, che ci debba essere un numero di validità perché per esempio sia valida una seduta di un regolamento, di un osservatorio, non per nulla il fatto che si chiami regolamento indica che certe regole devono essere date; quella secondo me è l'unica mancanza del regolamento che oggi andiamo ad approvare; questo da un punto di vista formale.

Dal punto di vista sostanziale sono molto contenta oggi perché finalmente diamo esecuzione alla delibera del dicembre 2019, la reputo una cosa assolutamente importante e imprescindibile per il periodo storico che stiamo vivendo, ricordo che questa attenzione al regolamento dei rifiuti zero è un'attenzione che in campagna elettorale era stata indicata da tutti i candidati a sindaco indifferentemente per cui l'unione di intenti che il consiglio comunale ha ben espresso anche nel lavoro fatto nella stessa commissione, spero possa essere ampiamente con lo stesso tenore portato avanti da questo osservatorio al quale vanno da adesso tutti i miei migliori auguri di buon lavoro sperando che ci possa essere anche un altro tipo di partecipazione fra quello che verrà fatto all'interno dell'osservatorio stesso con il consiglio comunale essere in primis con tutti i cittadini che sono i diretti destinatari in futuro del lavoro dell'osservatorio.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Gori

La questione dei rifiuti zero ha creato una mezza bufera su tutto ciò che c'è stato intorno, io faccio un riassunto breve sulla gestione della raccolta dei rifiuti a Pontassieve che è da anni in una situazione di stallo e si trova a percentuali sopra gli obiettivi minimi della raccolta differenziata mantenuti tali solo per evitare che venga applicata l'addizionale al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica.

Tale percentuale viene mantenuta solo con pratiche costose di ulteriore selezione della differenziata per l'inquinamento incontrollato dei rifiuti versati nei cassonetti marroni, per l'assenza di controlli sui comportamenti dei cittadini.

Finora il comune che ha il 45% di controllo dell'azienda AER non ha richiesto l'attivazione di piani gestionali tali da far evolvere Pontassieve verso una raccolta controllata del tipo porta a porta come avviene già da anni in altri comuni della Valdisieve che hanno percentuale di RD oltre l'80%.

Per anni le associazioni del territorio che si sono battute a suo tempo con successo contro l'ampliamento dell'inceneritore di Selvapiana hanno proposto all'amministrazione di adottare nella gestione dei rifiuti quelle che sono definite le buone pratiche diverse dalle attuali. Nel 2019 dopo una campagna elettorale della maggioranza e dell'opposizione piena di promesse su questo tema quei cittadini attivi sono giunti a proporre la strategia dei rifiuti zero così sintetizzata nei 10 passi verso i rifiuti zero: separazione alla fonte, raccolta differenziata porta a porta, compostaggio, recupero dei rifiuti, riciclo, iniziative di riduzione dei rifiuti, riuso e riparazione, tariffa puntuale cioè chi inquina paga, recupero dei rifiuti, centro di ricerca e di progettazione, rifiuti residui prossimo allo zero.

Lo stesso ex presidente della regione Toscana Rossi nel 2020 richiese una consulenza da Rossano Ercolini presidente dell'associazione zero waste in Italia nell'ambito dello studio per la revisione della legge dei rifiuti, il piano rifiuti e bonifiche, revisione che però ancora oggi purtroppo non è stata effettuata come la legge sull'economia circolare di noi movimento Cinque stelle è stata bocciata in consiglio regionale.

Qui da noi nel 2019 i cittadini attivi hanno ottenuto una delibera dal nostro consiglio comunale di adesione del nostro comune a tale strategia con la costruzione dell'osservatorio verso i rifiuti zero; poi quando era il momento di votare il regolamento con la definizione dei membri di questo osservatorio prendendo spunto da una nostra richiesta di inserire due consiglieri della minoranza il tutto è rimasto fermo per 16 mesi dimostrando secondo me un evidente imbarazzo della giunta conscia dell'inesistenza in due anni dall'insediamento di un piano strategico per ottenere quanto promesso in campagna elettorale nel timore di avere un controllo dall'esterno su tale situazione di stallo.

L'osservatorio ha il compito di monitorare continuamente il percorso verso i rifiuti zero indicando le criticità e le possibili soluzioni al fine di rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi alla luce dell'evolversi del quadro normativo e tecnologico di riferimento regionale nazionale e internazionale.

Finalmente ora siamo arrivati all'approvazione di questo regolamento anche se la presenza dei cittadini attivi in associazioni e movimenti del territorio sono stati ridotti a due quando la loro richiesta era di cinque membri, che anche da parte mia era eccessiva, per avere una garanzia della presenza costante del loro impegno di volontariato senza interessi di parte.

A questo punto dopo aver riflettuto e rivalutato quanto anche da me votato in commissione per garantire una reale e maggiore partecipazione della cittadinanza attiva nel settore dei rifiuti che ha dimostrato una vitalità



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

notevole, e spero che non si disperda ma deve essere fatta crescere, vi chiedo due emendamenti al regolamento così come segue.

Articolo 1, comma 2.7. Noi avevamo portato fino a due membri indicati dai movimenti e associazioni del territorio come precisa impronta ambientalista; io sarei per riportarlo a tre perché così si equilibra tra i membri esterni e i membri interni portando a 10 membri totali così da togliere la disparità che potrebbe generare problemi all'osservatorio e alla sua funzionalità perché è vero che prima era sbilanciato da cinque che era sbilanciato sull'esterno ma in questo caso siamo andati nel percorso inverso dove i cittadini dovrebbero avere almeno la parità e arrivare a un numero pari di 10 membri in maniera da averne 5 da una parte e 5 dall'altra.

L'altra cosa che vorrei emendare sempre all'articolo 1 comma 4 dove c'è scritto che alla prima riunione i componenti provvedono a nominare un coordinatore, aggiungerei "scelto tra i membri elementi di cui al comma 2.7" perché così darei il coordinatore alle associazioni in maniera che sono loro a sollecitare l'amministrazione anche se abbiamo detto che noi ogni tre mesi minimo dobbiamo organizzarci e vedere, però loro devono essere gli osservatori che pungolano l'amministrazione a fare certe cose, quindi preferirei che il coordinatore fosse sempre scelto tra i membri delle associazioni esterne.

Consigliere Canestri

Vado diretto al punto 5 nel senso parlo del regolamento dell'osservatorio senza fare un preambolo sulla raccolta dei rifiuti come chi mi ha preceduto perché mi sembra che si perda un po' il filo del discorso e si vada un po' fuori tema; quindi solo per ribadire il favore di aver condiviso con le forze di opposizione un dibattito costruttivo nella seconda commissione quindi è una modalità di lavoro che fa piacere perché vede coinvolte le opposizioni e nell'osservatorio anche associazioni esterne al consiglio comunale, però ci tengo ribadire che quanto citava la consigliera Cappelletti sulla calendarizzazione reputiamo opportuno e doveroso che comunque sia la giunta a stabilire un po' le tempistiche come accaduto, perché purtroppo questi 16 mesi che sono passati dal dicembre 2019 hanno visto purtroppo delle priorità che hanno lasciato indietro anche il discorso dell'osservatorio; però vogliamo guardare avanti ed essere fiduciosi che quando l'osservatorio parte assolverà le proprie funzioni di monitoraggio.

Per questo la funzionalità di questo osservatorio sarà migliore sicuramente se anche il numero dei membri è ridotto quindi gli emendamenti proposti dal consigliere Gori come lista civica ci sentiamo di respingerli proprio perché ne abbiamo parlato in commissione in maniera esaustiva e quindi la funzionalità andrebbe a diminuire con l'aumento dei consiglieri e poi anche l'emendamento sul coordinamento, ciò che abbiamo discusso in commissione mi pare opportuno portarlo avanti senza la necessità di introdurre questi emendamenti.

Consigliere Donnini

Vorrei partire dalle cose che uniscono tutti i consiglieri, sicuramente chi ha partecipato alla commissione che sono gli obiettivi e i compiti che abbiamo analizzato e non c'è stato niente da dire quindi la parte politica mi sembra che l'indirizzo sia stato dato in modo chiaro e che non c'è stato bisogno di discuterne.

La discussione è andata soprattutto sulla forma, noi abbiamo cercato di dare un indirizzo che ha detto anche il capogruppo Canestri di rendere e fare il più possibile snello questo osservatorio che è un osservatorio, non ha compiti deliberativi, non ha compiti di decidere quello che deve essere fatto ma di verificare gli obiettivi



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

che ci diamo, che ci dà l'amministrazione per arrivare ad avere l'obiettivo rifiuti zero. Abbiamo fatto una bella discussione in commissione e anch'io mi sento di dire che il regolamento lo approviamo così come è. Volevo riprendere discorso che è stato fatto dai consiglieri di minoranza sul fatto che questo regolamento a un certo punto sia scomparso, l'ha già detto Canestri non è scomparso ci sono state purtroppo delle emergenze che hanno portato a concentrarsi su altre problematiche, ma vi posso dire che comunque il lavoro all'interno della maggioranza c'è stato ed è continuato nel tempo tanto è che siamo arrivati in commissione con una proposta condivisa, sono stati fatti degli emendamenti, una parte sono stati accolti e una parte no, ma emendamenti che a mio avviso riguardavano soprattutto la forma piuttosto che i contenuti che mi sembra siano condivisi largamente da tutti; quindi la nostra posizione è quella di votare il regolamento, i cittadini ce lo chiedono e noi dobbiamo farlo.

Assessore Bencini

Il capogruppo è andato leggermente largo nell'esposizione della sua posizione rispetto regolamento e ci tenevo come amministrazione, visto che ho sentito usare la parola imbarazzante rispetto ai motivi che hanno portato al ritardo nell'approvazione in commissione e in consiglio comunale di questo atto, per ricordare al consiglio che non credo che ci sia stato niente di imbarazzante nell'anno della pandemia per un'azienda impegnata ogni giorno a rivedere i propri turni, a provvedere agli spazzamenti, ad andare a prendere nelle case delle famiglie positive la nettezza con attrezzature specifiche in corsa per l'emergenza, e forse se per qualche mese la priorità non è stata capire chi doveva stare dentro un osservatorio e la sua composizione anche per l'azienda dei rifiuti che era impegnato in questo tipo di operazioni, oltre a sanificare le nostre piazze, continuare a fare il proprio lavoro e a raccogliere i rifiuti delle aziende e dei cittadini, io penso che quanto è stato fatto nel 2020 di imbarazzante, capogruppo Gori, da questo punto di vista ci sia poco e spero sia stata una divagazione verbale non voluta la sua e su questo penso sia essere tutti d'accordo per capire i motivi che hanno spinto in avanti questa discussione come tante altre in uno degli anni più incredibili della nostra storia recente.

Consigliere Gori

Chiedo scusa sull'imbarazzo, non era per l'azienda ma era per giunta, comunque ritiro l'imbarazzante. Volevo comunque mettere in votazione gli emendamenti.

Vicesegretario

Votiamo prima gli emendamenti; Il regolamento direbbe che se questi emendamenti hanno degli effetti dovrebbero essere muniti dei pareri, ora nel caso concreto credo si possano votare, ma se questi emendamenti hanno degli effetti e dei riflessi soprattutto natura tecnica e finanziaria il nostro regolamento dice che ci vorrebbero i pareri; nel caso mi sento di dire che si possono votare.

Presidente

Mettiamo in **votazione gli emendamenti.**

Consiglieri presenti 16

Consiglieri votanti: 16

Favorevoli: nr. 2 Cappelletti e Gori

Astenuti:0

Contrari: nr.14

Gli emendamenti proposti dal consigliere Simone Gori, sono respinti



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Passiamo alla **votazione del regolamento**

Consiglieri presenti 16

Consiglieri votanti: 16

Favorevoli: nr.16

Approvato all'unanimità

Procediamo per l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti 16

Consiglieri votanti: 16

Favorevoli: nr.16

Approvata all'unanimità.

6. Settore 7 - edilizia privata. Modifica di costituzione vincolo di destinazione aree a parcheggio unità immobiliare posta in frazione santa Brigida via Piana 1/o

Assessore Pratesi

Questo è un atto molto tecnico e poco politico ma la competenza è del consiglio comunale perché sapete che quando ci sono convenzioni o destinazione di aree in edifici privati le variazioni di destinazione sono deliberate dal consiglio comunale; cerco di sintetizzare brevemente e mi scuso se non sarò preciso, il tema è un po' ingarbugliato ed è stato oggetto di discussione tra il notaio che stipulerà l'atto, il tecnico incaricato dai privati e il nostro ufficio tecnico.

Sostanzialmente si tratta di un posto auto pertinenziale ad un appartamento localizzato in via Piana; nel 2007 fu fatto il rogito notarile e questo posto auto era di fatto vincolato ad un determinato appartamento ad esso adiacente; successivamente la proprietà dell'edificio è cambiata; solo che la nuova proprietaria spostandosi di casa di poche decine di metri si è di fatto tenuta il posto auto, e al seguito del frazionamento c'è stata una modifica della pertinenza.

Siccome ora è necessaria una ulteriore compravendita il notaio ha chiesto di rimettere a posto sul piano formale il vincolo di destinazione a parcheggio di questa piccola area, di fatto si torna alla versione originaria del 2007 in cui il posto auto ritorna ad essere pertinenziale all'appartamento a cui è adiacente.

La questione più politica e che comunque è favorevole per la comunità di Santa Brigida è che la proprietaria dell'edificio che rinuncia al parcheggio ne realizza uno nuovo all'interno del suo residence, quindi di fatto al di là dello scambio di pertinenza o vincolo di area a parcheggio del singolo posto auto, aumenta un posto auto nella zona di via Piana in cui sapete che i parcheggi non sono abbondanti.

Quindi è un atto che regolarizza una situazione e che permetterà un atto notarile a seguito della delibera del consiglio comunale e conseguentemente a cascata tutti i documenti da parte dell'ufficio tecnico e del notaio, quindi si propone al consiglio comunale di modificare la costituzione di vincolo di destinazione di area parcheggio di questa particella.

Presidente

Se nessuno vuole intervenire procediamo alla votazione dell'atto.

Consiglieri presenti: 16;

Consiglieri votanti: 16;

Consiglieri favorevoli: 15



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consiglieri astenuti: 1 (Gori)
Consiglieri contrari: nessuno.
Il provvedimento è approvato.

Votiamo l'immediata esecutività.

Consiglieri presenti: 16;
Consiglieri votanti: 16;
Consiglieri favorevoli: 15
Consiglieri astenuti: 1 (Gori)
Consiglieri contrari: nessuno.

7. Tributi. Differimento termine pagamento TARI 2021.

Assessore Bencini

L'anno scorso in questo periodo di emergenza sanitaria decidemmo come giunta di prorogare le scadenze della TARI come del resto in tutti gli altri comuni della zona e d'Italia per permettere di respirare un po' quelle famiglie e imprese che ancora colpite dallo shock della prima ondata potevano avere avuto qualche difficoltà di cassa nell'avvicinarsi alla scadenza di questo pagamento.

Ricordo che la prima rata può essere pagata con una liquidazione delle prime due rate oppure in due soluzioni successive con la terza rata a conguaglio. L'anno scorso prendemmo questa decisione, ricorderete l'iter, fu fatto un atto di giunta in piena emergenza sulla scia dei tanti decreti che davano alla giunta la possibilità di prendere delle decisioni anche su competenze solitamente consiliari, poi il dibattito proseguì successivamente in questo senso.

Ora si torna un po' nell'ordine, quest'anno le tariffe sono di competenza del consiglio e nella volontà di continuare a dare un po' di respiro a famiglie soprattutto a imprese che sono state chiuse durante la zona rossa, piccole partite Iva che ancora non hanno cominciato a fatturare, ci siamo immaginati che avesse senso replicare l'iniziativa dello scorso anno, pertanto quanto si propone al consiglio che è stato già vagliato e approvato in commissione bilancio è di spostare le scadenze del 30 aprile 30 luglio e 30 novembre al 30 luglio, 30 settembre con l'ultima rata al 31 gennaio 2022 seguendo sostanzialmente lo schema di slittamento a gennaio dell'anno successivo che era stato già messo in atto l'anno scorso senza particolari problemi di cassa, in questo senso è stato discusso con l'ufficio tributi e la ragioneria del Comune cercando di riuscire a mantenere tutti gli equilibri necessari di entrata ma cercando di dare un po' di respiro ai cittadini, quindi la prima rata viene spostata a fine luglio concordemente alla data che era al momento della scrittura della delibera, di termine dello stato di emergenza sanitaria nazionale che era stata fissata al 30 luglio.

Consigliere Rossi

Vorrei ringraziare la giunta e l'amministrazione di questo provvedimento; sono piccoli segni ma significativi per la comunità, dare la possibilità anche se di poco di spostare delle scadenze di tasse che potrebbero più o meno gravare sui privati e soprattutto sulle aziende, credo sia lodevole e per questo vorrei ringraziare l'amministrazione.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il punto.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16**

Il provvedimento è approvato all' unanimità

Votiamo l'immediata esecutività.

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16**

Approvata all'unanimità.

8. Ufficio del consiglio. art. 39 del regolamento del consiglio comunale - Mozione su "implementare il progetto per riparazione e ripristino delle 5 fontane nel centro storico di Pontassieve e vasca in piazza Cairoli", presentata dai consiglieri del "gruppo misto Pontassieve", capogruppo Lorenzo Nenci.

Consigliere Nenci

Questo atto lo rinvio al prossimo consiglio, tra l'altro non è stata inserita come da protocollo una interrogazione del 6 aprile riguardante il muro su via della resistenza, comunque rimando al prossimo consiglio.

9. Ufficio del consiglio. art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno "servizio di aiuti per prenotazione vaccino covid per cittadini anziani", presentato da Cecilia Cappelletti capogruppo Lega Salvini Pontassieve.

Consigliera Cappelletti

Lo ritiro, visto che è stato superato dagli eventi e dalle decisioni dell'amministrazione.

10. Ufficio del consiglio. art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno "Casa della salute" presentato dai capigruppo Daniele Donnini del partito democratico e da Mattia Canestri lista civica per Monica Marini.

Consigliere Canestri

La casa della salute è riconosciuta da tempo come uno dei progetti chiave irrinunciabile per il nostro territorio e ancora più lo è diventato oggi dopo oltre un anno trascorso nel segno di una decretazione di urgenza che ha cercato solo di contenere una gravissima situazione sanitaria economica e sociale.

Nel frattempo le amministrazioni comunali di Pelago, Pontassieve e Rufina nelle persone dei sindaci hanno già intrapreso in modo deciso e convinto un percorso di forte condivisione delle politiche strategiche territoriali di area vasta coronato dalla decisione di elaborare il nuovo piano strutturale intercomunale impegnandosi fattivamente a condividere le scelte su temi importanti per tutto il territorio, come quello dei rifiuti in un'ottica di economia circolare e quello della rigenerazione delle aree dismesse iniziando proprio dalla necessità urgente di realizzare la nuova Casa della salute nell'area ferroviaria di Pontassieve a servizio di tutta la Valdisieve.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Gli stessi sindaci hanno manifestato l'esigenza che la realizzazione della nuova Casa della salute va di pari passo con l'individuazione di una destinazione futura adeguata a soddisfare le esigenze della popolazione per l'edificio di proprietà della ASL che ospita attualmente il poliambulatorio nella frazione di San Francesco.

Tra oggi e domani quest'ordine del giorno sarà presente nei consigli di Pelago e Rufina e quindi alla giunta regionale presieduta da Gianni il nostro territorio fa una richiesta molto precisa rafforzata da questa unità di intenti delle tre amministrazioni dalle forze politiche di maggioranza e speriamo anche dalle forze politiche di minoranza dando finalmente seguito al protocollo d'intesa che era stato siglato nel 2014 dai singoli dei tre comuni e dall'ASL.

Con questo O.d.G. impegniamo la Sindaca e la giunta a richiedere al presidente della giunta regionale e all'assessore alla sanità della regione Toscana che siano portati a termine tutti quegli atti di loro esclusiva competenza necessari ad avviare in tempi brevi la progettazione definitiva della Casa della salute nell'intento di rafforzare i servizi sanitari territoriali della Valdisieve e arrivare così in tempi rapidi alla gara di appalto e all'inizio dei lavori entro l'attuale legislatura.

Con questo atto amministrativo importante e con la compattezza politica suddetta riteniamo che il nostro territorio si sia pronunciato definitivamente e con chiarezza; ci sembra ora indispensabile e urgente che la regione Toscana dia il via alla fase di progettazione definitiva e stabilisca il cronoprogramma dei lavori. In questo modo si potrà dare seguito alla delibera della giunta regionale toscana che ha stabilito che le case della salute dovranno passare dalle attuali 70 a 116, quindi una per ogni distretto, e alle recenti affermazioni del Presidente Giani che ha dichiarato di voler rinforzare il sistema della sanità regionale.

Consigliera Cappelletti

Chiederei un piccolo emendamento se possibile prima della discussione dell'atto. È per togliere due piccole frasi quando si dice in fondo di inviare il presente atto, etc. siccome viene nominato il presidente del gruppo del partito democratico e un consigliere regionale del partito democratico, e se questi atti escono da un consiglio comunale vanno bene tutte le altre figure perché sono figure istituzionali, chiederei allora che venissero espunti i consiglieri regionali di un partito; se deve uscire un ordine del giorno comune mi pare più corretto che venga inviato agli organi istituzionali e non di partito, altrimenti ognuno chiuderebbe l'aggiunta dei propri e non mi sembra corretto, quindi chiederei questa disponibilità prima di discutere l'atto.

Vicesegretario

Sospendiamo tre minuti così ne discutete.

... *pausa*...

Consigliere Gori

Martina intanto ti ricordo il certificato per il lavoro.

Presidente

Si ce l'ho qui. Altri hanno bisogno del giustificativo?

Vice segretario

Darei la parola alla Cappelletti per le parti da emendare. Ci dica cosa si emenda togliendo dal testo dell'invio "ad inviare il presente atto a".



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliera Cappelletti

Al presidente del gruppo P.D. in consiglio regionale Vincenzo Ceccarelli e al consigliere regionale Cristiano Benucci.

Vice segretario

Diciamo un emendamento soppessivo.

Consigliere Canestri

Ringraziamo la consigliera Cappelletti perché formalmente è più opportuno seguire l'emendamento proposto.

Consigliere Donnini

Va bene togliere i riferimenti politici, voglio però sottolineare il fatto che questo è un o.d.g. comune che verrà votato oggi e domani nei consigli comunali di Pelago e Rufina, ed è frutto del lavoro fatto all'interno del P.D. e della Lista per Monica Marini. Quindi c'è un accordo politico fra i partiti e ovviamente noi non è che vogliamo per forza portarlo avanti con la bandiera del Partito democratico ma vogliamo arrivare all'obiettivo di avere un'approvazione nei consigli comunali con la maggioranza più grande possibile. Se questi emendamenti raggiungono l'obiettivo di raccogliere un'adesione da parte delle forze politiche di minoranza non abbiamo niente in contrario.

Consigliera Cappelletti

Vorrei rispondere al consigliere Donnini perché giustamente dice: io lo tolgo ma te lo voti; ha ragione. Lo scopo era proprio quello, è un tema così importante che coinvolge tutti i cittadini, che ci vede naturalmente a favore perché poi politicamente ognuno farà le proprie osservazioni sulla lunghezza dei tempi, sulle vicende che vi sono state negli ultimi 6-7 anni, come e dove verrà fatta, ognuno darà il suo imprinting politico sull'o.d.g. nel complesso. Però vorrei anch'io arrivare ad un voto favorevole, però se poi se ne fa un discorso di riferimento politico personale mi mette in un certo imbarazzo.

E poi penso che aldilà del voto favorevole o meno delle opposizioni debbano uscire sempre degli o.d.g. istituzionali con invii a personaggi istituzionali altrimenti ognuno sarebbe tentato di inviare i propri atti al proprio consigliere regionale o parlamentare di riferimento ma non credo sia questo lo scopo. Quindi tranquillizzo vorrei quindi arrivare anch'io a un voto favorevole.

Presidente

Mettiamo in votazione l'atto senza i nominativi di riferimento dei partiti.

Consigliera Cappelletti

Ma la discussione sull'atto la facciamo? Votiamo prima l'emendamento?

Presidente

Volevo far presente che l'emendamento è stato accolto...

Intervento

Veramente va votato... dobbiamo ancora votarlo. Se poi volete fare una discussione... valuti il Presidente...

Presidente

Chi vuole intervenire?



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Gori

Secondo me se prima si fa la votazione e si cambia l'atto cambia anche quello che uno avrà da dire. Se vengono approvati gli emendamenti, sicuramente l'atto avrà un valore diverso.

Presidente

Mettiamo in votazione gli emendamenti.

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16;**

l'emendamento è approvato all'unanimità.

Ci sono interventi?

Consigliere Gori

Vedendo tre atti in tre comuni diversi e muovendo tutto questo ben di dio sono sicuro che questa volta si fa e finalmente si può arrivare a fare la casa della salute. Non penso che questo sia solo un atto per dare una svolta a Giani. Penso che questa volta siamo vicini perché fare un atto congiunto di un certo tipo, secondo me, è piantare una bandierina prima che qualcosa si muova.

Fa piacere, ho qui un referto del 2014 dove c'era scritto "Per sfruttare a pieno il potenziale enorme racchiuso nell'area ferroviaria è necessario prima di tutto sviluppare una partnership fra comuni e regione, accorpando un'unica area servizio socio sanitario realizzando fortemente la casa della salute nella zona fiorentina sudest".

Di tempo ne è passato tanto, sette anni, non riesco a capire come mai si sia distrutto un qualcosa che già c'era nell'attesa di vedere quello nuovo, si poteva almeno lasciare quello vecchio finché quello nuovo non aveva le fondamenta. È stato fatto di tutto e di più su questa situazione, è stata ricreata una cosa sanitaria privata sociale che non è andata a buon fine, siamo rimasti senza prelievi, ancora oggi abbiamo problemi; la nostra zona non è che è andata benissimo, ha avuto grossi problemi su questa cosa, e si sono ripercossi anche con la pandemia dove abbiamo medici di base da una parte, non possiamo fare le analisi del sangue, siamo costretti a spostarci non possiamo andare all'ospedale a fare i prelievi, non possiamo andare neanche a Borgo dove li facevano tutti i giorni ma con il covid non più. Ci siamo messi in una situazione veramente critica. Spero che questa volta, nonostante tutte le volte che è stato detto della casa della salute, sembra una litania, una preghiera buddista, sembra ora si riesca a farla.

E quando vedo questi procedimenti da plotone russo mi fa piacere perché è segno che qualcosa si è mosso veramente. Il mio voto è favorevole perché da questa parte ci serve un distretto sanitario che funzioni.

Consigliere Nenci

A parte le etichette che si vogliono affiggere su un'operazione di questo tipo, non guardando troppo indietro, perché quando 15-20 anni fa mi sono addentrato nella politica locale, purtroppo non ho mai raggiunto nessun obiettivo però da simpatizzante si parlava di questa casa della salute, del distretto sanitario di Pelago, c'erano queste rivalità fra comuni. Ed è stato un grande sogno.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Come gruppo misto ringraziamo l'amministrazione che dopo le ultime elezioni, ringraziando anche la nostra sindaca che ha portato avanti un tema importante per il territorio, anche se facciamo degli emendamenti comunque penso sia veramente lodevole da parte del presidente della regione Eugenio Giani che viene contestato in questo ultimo periodo, sono orgoglioso di aver sostenuto la campagna elettorale di Eugenio Giani perché nel programma più volte è stato citato, purtroppo anche per il discorso pandemico, si proveniva da vari tagli di governi sulla sanità, e oggi abbiamo capito veramente l'importanza del territorio per i nostri cittadini. Quindi noi che rappresentiamo il tessuto "politico", uniti, credo che a partire da Pontassieve, poi lo farà Pelago e Rufina, è sicuramente un grande input di dialogo politico sulle cose concrete e non di campanili come si vuol dimostrare.

Per cui grazie regione, assessori di tutti i colori e grazie a tutti i politici di buona volontà che hanno a cuore il nostro territorio della Valdisieve. Grazie Monica, continuiamo così.

Segretario

È rientrato il Consigliere Fusi, se ci dice il voto sull'emendamento.

Presidente

Anche il consigliere Fusi vota a favore dell'emendamento. Ci sono altri interventi?

Consigliere Rossi

In realtà non avevo pensato di intervenire ma dopo l'intervento del consigliere Gori un po' mi ha infastidito e parzialmente offeso il suo intervento, perché usare degli appellativi come bandierine, plotone russo, litanie da preghiere buddiste, credo siano appellativi, non so come chiamarli, che volendo si possono tranquillamente togliere.

Nessuno vuol fare le bandierine, per primi noi abbiamo presentato l'atto, ricevuto l'emendamento e quindi la modifica del testo come richiesto dalla consigliere Cappelletti, ma ricordo che se si approva si esce come consiglio comunale, non come partito democratico o come lista civica. Questi atti sono trasversali, si parla di tutto un territorio, per questo il procedimento è stato lungo. Noi abbiamo l'abitudine di confrontarci, di concertare certe tematiche. Posso dire al consigliere Gori che dal 2014 di incontri ne sono stati fatti anche e soprattutto con gli altri comuni. Quindi è necessario che su questo ci sia un accordo territoriale di area vasta, non è possibile che sia solo un comune che porta avanti incaponito perché magari ritiene che sia giusto fare una forzatura del genere.

Tanto più che degli atti sono stati comunque portati avanti, degli atti tecnici: sono stati fatti dei piani di caratterizzazioni e delle bonifiche, interventi preparatori necessari e utili per arrivare a questo punto. Se fossero stati fermi e quei tempi fossero trascorsi solo in attesa di un Giani di turno o di un momento in cui risultava una congiuntura astrale, credo che non si sarebbe arrivati a questo punto ma c'era da fare tutta la caratterizzazione e la bonifica, e forse passavano ancora degli anni.

Non è vero che il tempo sembra che passi come l'acqua sotto i ponti e non succede niente. Forse il consigliere Gori non si informa oppure non conosce quali sono gli atti dell'amministrazione così in dettaglio. Dico questo anche nei confronti dei cittadini che ci ascoltano, perché sennò sembra un'amministrazione immobile e ferma o che aspetta un bando di turno; ma se a quel bando non abbiamo una progettazione pronta e quindi gli uffici che ci hanno lavorato, gli assessori che si sono dedicati, magari consultazioni con l'associazionismo, concertazione con le scuole, ovviamente a quel bando non ci si partecipa.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Ma questo viene detto sempre anche dagli assessori, mi stupisce che tutte le volte si debba ribadire che sembra sia un tempo perso e buttato via. Sono 7 anni dove c'è stato un lavoro dietro, dove purtroppo ci sono stati degli attriti fra le varie amministrazioni, è facile evincerlo anche dai casi enunciati dal consigliere Gori sulla casa della salute o comunque sugli ambienti dell'Asl a S. Francesco. È evidente che c'erano dei disaccordi. Arrivati poi però ad un accordo è il momento di partire.

È il momento giusto questo, secondo me rima forse poteva essere anche troppo in anticipo, non idoneo, invece in questo momento dove l'attenzione è massima su questa tematica è stato giusto porre ora questa tematica, rafforzare quello che poi il presidente Giani nella sua visita a Pontassieve ha ribadito, quello di puntare sulla sanità e sul rafforzamento delle case della salute. Non c'è nessun campanile, non mi sembra ci siano bandierine, e su queste cose chiederei un po' più di correttezza e una terminologia più appropriata.

Sindaco

È giusto si sia dato spazio al consiglio comunale e ai gruppi sulla discussione, e ringrazio i gruppi di maggioranza che hanno portato questo o.d.g. oltretutto condiviso con altri due comuni, Pelago e Rufina.

Faccio anch'io un richiamo, qui dentro intanto siamo consiglieri, assessori, sindaci, Giani è il presidente Giani, iniziamo anche a rispettare questo luogo dove ora discutiamo perché è un'istituzione e quindi non siamo noi ma rappresentiamo i cittadini. Quindi ci tengo a fare questo richiamo perché ne va anche del rispetto delle istituzioni e di tutti coloro che ci ascoltano.

È stato in parte detto quello che voglio sottolineare ma ci tengo a ribadire intanto un ringraziamento ai gruppi che hanno lavorato e che portano oggi questo o.d.g. A differenza di quello che pensa il consigliere Gori che dice "sono contento perché se questo o.d.g. viene presentato significa che c'è già la soluzione", ne sarei felicissima se così fosse, ma invece credo che questo o.d.g., soprattutto perché viene condiviso dai comuni che sono maggiormente coinvolti e vicini e interessati alla realizzazione di una struttura dedicata alla sanità territoriale pubblica per il territorio vasto, ci dà invece la dimensione della necessità di dimostrare alla regione, all'Asl, a chi governa il tema della sanità che questo territorio è unito verso un obiettivo.

Siccome magari in passato ci poteva essere qualcuno che aveva avanzato dei dubbi, che questa unità di intenti non ci fosse, invece questa unità c'è, come ha detto anche il consigliere Canestri illustrando l'o.d.g. e richiamando un percorso di forte condivisione di politica di area vasta che stiamo facendo col comune di Pelago e Rufina e nell'ambito più vasto della Valdisieve che comprende anche Londa e S. Godenzo, all'interno delle elaborazioni del piano strutturale intercomunale, dove abbiamo la possibilità di cedere per la prima volta di decidere del futuro di un territorio senza dover necessariamente stare dentro i confini regionali, senza dover ragionare in termini di campanili o di strappare un servizio al comune accanto.

Qui non siamo in una situazione come questa ma siamo un territorio consapevole che un servizio deve essere messo nel luogo che è maggiormente raggiungibile e che garantisce di poter essere usufruito dal numero maggiore di cittadini consapevoli che non ci possono essere tutti i servizi in tutti i comuni. Un'area produttiva magari può essere collocata nel comune vicino perché ha maggiore spazio a disposizione, piuttosto che un impianto destinato alla selezione o al trattamento di rifiuti può essere realizzato nel comune accanto piuttosto che nel nostro.

Il ragionamento è: insieme dobbiamo decidere del futuro del nostro territorio e lo dobbiamo fare insieme coordinandoci se vogliamo avere possibilità che queste risposte possano essere date ai cittadini.

Credo che la differenza oggi sia questa e che sia necessario dimostrare, far sentire la propria voce nei confronti della regione anche tranquillizzando rispetto al fatto che questo territorio condivide un percorso e



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

un progetto che fra le varie cose per quanto riguarda gli aspetti della risposta sanitaria pubblica territoriale guarda verso la casa della salute nuova da realizzare all'interno dell'area ferroviaria.

È stato detto dal consigliere Rossi, questo viene da un percorso perché c'è stato un momento in cui anche la Regione e l'Asl avevano deciso di ristrutturare il poliambulatorio esistente nel comune di Pelago ma poi non si è realizzato. Veniamo da un percorso che aveva puntato in un'altra direzione e che poi si è interrotto perché l'azienda sanitaria insieme alla regione si sono resi conto che quella struttura aveva tutta una serie di problematiche di dimensione, problematiche strutturali, costi di ristrutturazione che non avrebbero restituito quegli spazi necessari per allocare i servizi che questo territorio chiede. Quindi c'è stato un nuovo stop.

È un percorso durante il quale sono trascorsi degli atti, che aveva puntato in un'altra direzione e che ora i tre comuni hanno deciso di far sentire la propria voce, di dire a chi si occupa della sanità del territorio che questo territorio ha bisogno della casa della salute, che il luogo migliore è l'area ferroviaria. E lo diciamo alla regione. Poi da qui a riuscire a ottenere le risposte c'è da lavorare, però intanto c'è stato un impegno da parte del presidente Giani a investire sulla progettazione, cosa importantissima perché in un momento in cui le risorse annunciate stanno per arrivare da ricoveri plan, dall'intervento ex generation new dove si annuncia un intervento sulla sanità, ormai l'esperienza ci insegna che se non abbiamo un progetto le opportunità non le possiamo cogliere.

In primo luogo dobbiamo spingere su questo, ho visto che questo impegno è stato preso pubblicamente, dobbiamo far arrivare un messaggio forte politico che questo territorio è unito su questo tema, su un tema fondamentale per i cittadini. Un tema che questa pandemia ha dimostrato ancora di più essere fondamentale, il fatto che la sanità deve essere vicina ai cittadini, che più è vicina e più siamo in grado di garantire loro uno stato di salute e la qualità della vita che si attendono e si meritano, più i servizi sanitari saranno diffusi e capillari sul territorio e maggiormente si riusciranno a garantire questi diritti, è importante. E soprattutto è emersa dalla pandemia quanto questo sia importante.

Ringrazio ancora una volta i gruppi per aver promosso, Lista Civica e in primo luogo il P.D., i gruppi di maggioranza tutta, del comune di Pontassieve e poi anche di Pelago e Rufina che nei prossimi giorni potranno approvare questo o.d.g., penso sia davvero importante che in questo momento arrivi un segnale alla regione toscana, al presidente Giani che ha dato una disponibilità in questo senso, arrivi un segnale forte che questo territorio è unito su servizi fondamentali per i nostri cittadini. Credo che questo sarà davvero molto utile per spingere e continuare ad andare a guardare nella direzione di raggiungere questo importante obiettivo.

Consigliera Cappelletti

Una breve dichiarazione di voto. Mi ha sollecitato il sindaco col suo intervento che condivido. La casa della salute all'interno dell'area ferroviaria ha una valenza territoriale molto importante ed è opportuno che il territorio della Valdisieve si faccia sentire unito su questo.

Per il comune di Pontassieve questo atto ha una doppia valenza, non solo quella della casa della salute ma anche quella di un recupero di un'area ferroviaria che i pontassievesi aspettano da 20 anni. Se è importante per tutto il territorio, per il nostro comune lo è ancora di più perché mette insieme due elementi essenziali, il recupero di un'area come l'area ferroviaria e il sottolineare l'importanza di un centro territoriale sanitario così importante come la casa della salute.

Mi auguro vivamente che questo o.d.g. possa essere non solo recepito da un punto di vista formale ma sostanziale. Bene se il presidente Giani si è già espresso sull'argomento positivamente, sappiamo tutti che il



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

precedente assessore alla sanità regionale aveva un'altra visione sull'argomento, ci auguriamo che il nuovo assessore invece abbia una visione diversa e che quindi possa rendersi disponibile ad ascoltare la voce di questo territorio.

Consigliere Donnini

Bene ha fatto la sindaca a ricordarci che ricopriamo un ruolo non a titolo personale ma dentro un'istituzione molto importante per i nostri cittadini. Faccio un intervento un po' retorico e vi chiedo scusa. Parto da delle considerazioni che non sono state fatte e che mi sento di dire al consiglio comunale. Questo o.d.g. parte da Pontassieve su stimolo del P.D. di Pontassieve e della lista Civica per Monica Marini, ma è una partenza di una politica che viene dal basso che ha coinvolto l'associazionismo, le organizzazioni sindacali, che ha cercato di dialogare con tutte le associazioni socio sanitarie sul territorio, per arrivare a raccogliere il risultato che tutti ci auspichiamo, perché ancora è da costruire come ha detto la nostra sindaca.

L'intento che mi sembra di cogliere, al di là delle polemiche che ci sono e che sono legittime, l'intento di tutti noi che rappresentiamo i nostri cittadini in consiglio comunale è proprio quello di arrivare a cogliere questo obiettivo.

Non era così semplice, è stato già fatto un riepilogo di tutte le azioni politiche fatte dal 2014 ad oggi, azioni non solo politiche ma anche fisiche perché sono state fatte diverse cose pratiche all'interno dell'area ferroviaria che oggi ci permettono di dire che si può fare, almeno si può pensare di farlo nei prossimi mesi o a breve periodo.

C'è un'azione che viene da lontano ma importantissima ed è sostenuta dai comuni che sono limitrofi al nostro, e viene vista l'area ferroviaria non come un problema del comune di Pontassieve che se lo sta risolvendo ma come un'opportunità da parte di tutti i comuni di trovare delle funzioni importantissime per ogni singolo cittadino.

Dall'altra parte noi come comune di Pontassieve abbiamo pensato che non è che stiamo risolvendo un problema e ignoriamo gli altri problemi, anzi, vogliamo che questo processo continui e sia un processo che coinvolga sempre più le scelte dei tre comuni, scelte fondamentali per i nostri cittadini. Scelte di area, perché si sta ragionando su un'area, e il ragionamento è quello di arrivare a una condivisione più stretta delle problematiche e forse arrivare un giorno ad avere un comune unico dove la guida è una guida unica e che il fondo valle della Valdisieve possa essere gestito con degli obiettivi comuni.

Non è un o.d.g. di parte, l'abbiamo dimostrato anche togliendo i riferimenti politici, è un o.d.g. che va incontro ai nostri cittadini, a mettere a disposizione delle funzioni importanti per il nostro territorio.

Consigliere Gori

Devo fare la dichiarazione di voto; innanzitutto nessuno di noi ha detto che era contrario alla casa della salute, era nel mio programma del 2014, non eravamo e non siamo contrari alla casa della salute; se poi manco di rispetto a questo consiglio c'è un presidente e un segretario me lo facciano presente; a me non sembrava di aver offeso qualcuno, se poi una opinione non si può esporre ditelo e si eviterà di perdere pomeriggi, ognuno ha la sua idea e la espone; se offendo qualcuno c'è un presidente e un segretario che mi dovranno buttare fuori da questo consiglio altrimenti resta una mia opinione e deve essere rispettata; questo sia chiaro sempre. Il mio voto è favorevole.

Presidente

Poniamo ora **in votazione l'atto.**



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 16.**

L'ODG emendato è approvato all'unanimità.

11. Ufficio del consiglio, Art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno su "richiesta di dimissioni al presidente del consiglio comunale", presentato dai consiglieri Cecilia Cappelletti capogruppo Lega Salvini Pontassieve e da Simone Gori capogruppo Movimento 5 stelle.

Presidente

Visto che questo punto mi riguarda direttamente ho deciso che uscirò dall'aula in modo che possiate discuterlo e che ci sia la votazione senza di me.

Segretario, se può mettere a verbale che Betulanti esce e lascia condurre la seduta al vicepresidente Nenci.

Consigliera Cappelletti

C'è un problema perché il vicepresidente a norma di regolamento non può fare il vice presidente..

Vicesegretario

E perché non lo può fare?

Consigliera Cappelletti

Perché a norma di regolamento i capigruppo non lo possono fare.

Vicesegretario

Allora leggo il regolamento perché non lo ricordo; fermiamoci un attimo.

... *pausa*...

Presidente

Riprendiamo la seduta, poi si rifarà ufficialmente il vice presidente. Sicuramente mi asterrò dal voto. andiamo avanti così sentirò tutto quanto c'è da sentire..

Punto n. 11. Richiesta di dimissioni al presidente del consiglio comunale presentata dai capigruppo Cappelletti, Lega Salvini Pontassieve e da Simone Gori capogruppo Movimento 5 Stelle.

Consigliera Cappelletti

Non sono entrata nell'argomento quando abbiamo discusso il regolamento rifiuti zero perché non volevo che un atto del genere diventasse fonte di polemiche, né in commissione né durante la discussione del regolamento. Ma penso che all'attenzione del consiglio comunale debba essere riportato un fatto che se fosse andato come doveva andare avrebbe avuto forse meno peso di quello che in realtà siamo costretti a dargli.

Sapete tutti, perché credo sia arrivata a tutti i consiglieri, una mail di Valdisieve in transizione che autoconvocava un paio di settimane fa l'osservatorio dei rifiuti zero nominando essa stessa i membri che ne facevano parte. Mi pare dicessero due membri di minoranza, uno di maggioranza etc.

Molti dei capigruppo non hanno risposto a questa mail preferendo affrontare l'argomento all'interno della conferenza capigruppo e quindi chiedendo che fosse il presidente del consiglio comunale come incaricato dell'onorabilità, del rispetto del consiglio comunale che non si concretizza solo nel chiamare assessore



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

l'assessore Assessore, il sindaco sindaco e il consigliere consigliere, ma credo che questo rispetto si debba concretizzare prima di tutto nel rispetto della funzione del consiglio comunale stesso.

In occasione della conferenza capigruppo del 26 marzo tutti i capigruppo fecero presente che la mail era una mail ritenuta non consona e chiesero alla presidente in maniera pacata, ricordo che nessuno chiese di rispondere con toni forti, di rispondere a nome di tutto il consiglio comunale a questa mail dicendo quello che credeva lei di rispondere ma comunque rispondendo, per significare che le funzioni del consiglio comunale non possono essere né prevaricate né auto convocate o auto referenziate. E fummo tutti d'accordo. Quindi le arrampicature sugli specchi di chi oggi dice altro non potranno essere prese, perlomeno da me, in considerazione.

Il presidente si prese l'incarico, mi ricordo la conferenza la facemmo il venerdì, di farci sapere entro lunedì che cosa aveva deciso di rispondere. Naturalmente sui social andarono avanti le pubblicità di Valdisieve in transizione circa questa auto convocazione che aveva fatto, per cui ritenni di chiedere a mezzo mail al presidente se aveva mandato la mail. E mi fu risposto che sentiti gli uffici e il segretario aveva ritenuto di non rispondere con la motivazione che poi abbiamo letto anche sulla stampa che le assemblee dei cittadini venivano ritenute permesse.

Di questo ne siamo contenti perché la carta costituzionale stessa lo permette, ma qui non stiamo parlando della possibilità dei cittadini di fare o non fare le assemblee, qui si fa finta forse di nascondersi dietro un dito e di non capire qual era il senso dell'auto convocazione e quindi della nomina dei componenti dell'osservatorio, e quindi della prevaricazione rispetto a una funzione del consiglio comunale fra l'altro pubblicizzata anche a mezzo social, e fra l'altro da parte di un movimento di un'associazione che attraverso l'osservatorio vuole anche rendersi educatrice nei confronti dei cittadini rispetto all'argomento rifiuti. Credo che voler fare da una parte gli educatori e dall'altra comportarsi andando contro quelle che sono le regole civiche normali, le due cose cozzino un po'.

Sono rimasta in realtà molto soddisfatta del comunicato stampa di risposta di Valdisieve in transizione dove con molta onestà intellettuale hanno detto: è vero, abbiamo sbagliato. Questo l'ho apprezzato tanto. Per questo non ho voluto parlare del fatto all'interno della discussione sull'osservatorio ma ho ritenuto insieme al consigliere Gori che dovesse essere puntualizzato invece meglio il ruolo del presidente del consiglio comunale, perché francamente in questi due anni di consiliatura ritengo che molte cose non vadano bene riguardo a come viene svolto questo ruolo.

Questa la posso considerare la goccia che ha fatto traboccare il vaso, ma ne potrei indicare altre, una per tutte per esempio l'inutilità della conferenza capigruppo quando si tratta di decidere una data del consiglio comunale. È un'altra prerogativa del presidente del consiglio comunale quella di decidere insieme alla conferenza capigruppo le date del consiglio comunale; e l'80% delle volte in questi due anni le date decise all'interno della conferenza sono state disattese anche all'ultimo momento con un messaggio Wapp inviato dalla sera alla mattina, e questa la trovo una difficoltà che chi sta svolgendo le funzioni del presidente non riesce probabilmente a superare.

Prima di tutto riguardo all'onorabilità delle funzioni del consiglio comunale, quella è la goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ci ha portato a presentare oggi questa richiesta di dimissioni del presidente del consiglio comunale, e poi tutta una serie di mancanze rispetto alla gestione, penso alla mancata convocazione dell'ufficio di presidenza, penso al fatto che non sia venuto in mente, il capogruppo Nenci lo è



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

da diversi mesi, e che non sia stato notato il fatto che il regolamento non prevede che il vice presidente possa essere un capogruppo.

Penso al fatto che debba essere sempre fatto notare che il regolamento questo non lo prevede, non si fa così, etc.; in due anni un regolamento si legge, si impara, e non si può sempre rispondere ai consiglieri dicendo “sentiti gli uffici o sentito il segretario”. C’è un ufficio di presidenza, c’è un presidente del consiglio comunale e c’è una conferenza capigruppo. Se si vuole fare un certo ruolo ci se ne assume in toto la responsabilità, anche perché sono ruoli non gratuiti ma per i quali viene corrisposta un’indennità come viene corrisposta agli assessori, per cui credo che debba esser fatto da persone che rispettano anzitutto il proprio ruolo e quello dei consiglieri e che siano all’altezza di quello che devono fare.

Consigliere Fusi

Grazie presidente, buonasera a tutti. mi ricollego al punto all’o.d.g. e analizzando l’art. 20 del regolamento del consiglio comunale si desume che la revoca del presidente del consiglio comunale perché possa essere attuata deve essere richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Con questo o.d.g. risulta che una parte minoritaria dell’opposizione abbia deciso di aggirare il regolamento stesso richiedendo alla presidenza di rassegnare le proprie dimissioni a seguito di presa d’atto di sue presunte mancanze. Mancanze rilevate e sottolineate non da almeno un terzo dei consiglieri bensì minoritaria, per non dire solitaria, dell’opposizione.

Inoltre non posso non evidenziare che l’eventuale revoca di detta carica possa essere attivata soltanto in ragione di serie motivazioni istituzionali, quali per esempio ripetute e costanti violazioni dello statuto.

Per tutte queste ragioni espresse voterò contro l’o.d.g. presentato da Lega Salvini Pontassieve e dal Movimento 5 stelle e intendo ribadire la mia piena fiduciosa nell’operato della presidente del consiglio comunale di Pontassieve.

Consigliere Gori

Mi riallaccio alla parte che è stata detta prima del rispetto del consiglio comunale. Personalmente ho scritto una lettera a [...] perché reputavo il loro comportamento altamente denigratorio del consiglio comunale e delle funzioni dello stesso, a difesa di tutto il consiglio comunale. Fatto questo ho passato una comunicazione a lei presidente, in copia al sindaco e a tutti i consiglieri. Non ho avuto una sola risposta da nessun consigliere, assolutamente niente, nessuno si è degnato di difendere il consiglio comunale.

Ci siamo ritrovati coi capigruppo, ci eravamo trovati tutti in accordo, sia il capogruppo Canestri, il capogruppo Nenci, il capogruppo Donnini, la mia lettera era piuttosto di pancia e piuttosto dura, come consiglio comunale e come presidente eravamo d'accordo di fare una lettera solo per far notare la differenza fra chi deve decidere sull’osservatorio e chi non deve decidere, chi lo fa e chi non lo può fare. Perché se loro facevano una riunione per protestare perché non era stato attivato l’osservatorio, erano liberissimi. Non possono sostituirsi in nessun modo a questo ente, e lei presidente doveva assolutamente intervenire con una lettera di scuse. Vista poi la loro lettera di scusa nei nostri confronti. Questo era assolutamente da fare.

Rispondo a Barbara Fusi. Lo sappiamo che noi non abbiamo terzo, però non è detto che chiediamo le dimissioni, noi si solleciterebbe il presidente a dare le dimissioni perché non posso io far dare le dimissioni a questo consiglio comunale, perché non ho un terzo dei consiglieri, io porto in consiglio comunale questa situazione e faccio presente a tutti i consiglieri qual è la situazione. Il presidente se vuole si dimette altrimenti non si dimette.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Se voi votate tutti questa cosa, il presidente può continuare comunque ad avere la sua carica perché non è tenuto comunque a dimettersi perché non è una sfiducia nei suoi confronti, se però logicamente il consiglio comunale vota tutto a favore il presidente può prenderne atto e continua il suo mandato ma non con tutta la fiducia di tutto il consiglio comunale.

Il rispetto del consiglio comunale ci deve essere sempre, anche quando gli organi sono esterni al consiglio comunale e gli attacchi sono esterni, anche se l'hanno fatto in buona fede per poi portarci a compimento di quell'atto che abbiamo fatto prima. Questa cosa non si può accettare.

Un appunto al consigliere Donnini; ho visto che a mezzo stampa ha detto che non portiamo rispetto a questa istituzione perché pubblichiamo gli atti prima di consegnarli al protocollo. Donnini telefoni a tutti i politici anche a Roma, telefoni a Draghi e gli spieghi che prima approvi i decreti e poi ci spieghi cosa ha fatto. Mi sembrerebbe assurda questa cosa, se non lo facessimo, ma l'abbiamo fatto e lo facciamo sempre quello che presentiamo.

Consigliere Santoni

Grazie presidente. Mi attengo strettamente al testo dell'o.d.g. Nell'o.d.g. si parte dal fatto che la capogruppo avrebbe dato mandato al presidente del consiglio comunale di esercitare una certa azione. A norma di regolamento non mi risulta che sia scritto da nessuna parte che il presidente del consiglio comunale sia tenuto ad eseguire qualsivoglia azione richiesta dalla conferenza capigruppo, pertanto a mio parere il presidente ha fatto benissimo a prendersi tutto il tempo che ha ritenuto necessario per riflettere se nel caso con l'ausilio degli uffici competenti, e decidere in piena autonomia se rispondere o meno.

Faccio presente che l'auto convocazione da parte dell'associazione dell'osservatorio rifiuti zero era l'auto convocazione di un organismo inesistente perché il regolamento per la sua costituzione lo abbiamo discusso e approvato oggi, pertanto ritengo che il presidente avrebbe compiuto un gravissimo errore se avesse compiuto una qualsivoglia pressione nei confronti di una libera associazione di cittadini che decide una riunione.

In quel caso avrebbe leso il ruolo e il prestigio del consiglio comunale, non facendolo invece secondo me l'ha tutelato. Pertanto rinnovo pienamente la fiducia nei confronti del presidente e ritengo che questo o.d.g. sia da respingere in toto.

Consigliere Nenci

È stato presentato da parte di Gori del movimento 5 stelle e Cecilia Cappelletti Lega Salvini Pontassieve l'o.d.g.: richiesta di dimissioni al presidente del consiglio comunale Martina Betulanti, chiedendo di dimettersi dal proprio ruolo.

La presidente del consiglio comunale rappresenta e ha rappresentato sempre l'intero consiglio comunale e ha tutelato la dignità e il ruolo assicurando l'esercizio delle sue funzioni allo stesso, attribuite dalla legge e dallo statuto. È stata garante del regolamento anche nel caso imputato dai due consiglieri di opposizione.

Noi consiglieri del gruppo Misto, Lorenzo Nenci, Vincenzo Lo Bascio, consigliere d'opposizione, abbiamo riscontrato che sia stata la scelta più giusta da parte del presidente del consiglio comunale Martina Betulanti di non intervenire all'espedito auto convocazione dell'associazione Valdisieve in transizione per il 12 aprile del 2021, osservatorio rifiuti zero. Di non intervenire in quanto non era pertinenza del regolamento del consiglio comunale.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Secondo il nostro modesto senso di responsabilità non si può intervenire in modo anticipato così irruento a mezzo stampa prevaricando il rispetto del dibattito anche politico. È evidente che più della contestazione in per sé all'atto sia solo generazione di caos politico, putando il dito contro il presidente del consiglio comunale.

Il consiglio comunale è autonomo da condizionamenti esterni, i consiglieri tutti in quanto cittadini possono rispondere più o meno auto a auto convocazioni fuori dal consiglio comunale. Pretestuosa quindi la richiesta e la discussione sull'o.d.g. presentata dai due consiglieri Gori e Cappelletti. Quindi diamo solidarietà alla presidente Martina Betulanti per il ruolo, il merito e l'impegno ineccepibile svolto fino ad oggi, ad aver coordinato con imparzialità con tutti gli altri membri del collegio in questo consiglio comunale di Pontassieve.

Una piccola nota in risposta alla consigliera Cappelletti riguarda la nomina di vice presidente. È di sua conoscenza che la Lega Salvini Pontassieve da tre consiglieri è diventata due, poi con l'uscita di Vincenzo Lo Bascio, quindi questa condizione di entrata e uscita del consigliere della Lega Salvini che ha abbandonato e abbiamo formato il gruppo politico, e fra l'altro siamo maggioranza nella minoranza, e quando è successo questo abbiamo chiesto a Cecilia Cappelletti se voleva rivedere anche alcune nomine in commissione, e lei testuali parole ha detto "io non mi dimetto".

Quindi in realtà si stava aspettando dicembre, come dice il regolamento sull'art. 17, per cambiare o capogruppo o vice presidente con Vincenzo Lo Bascio. Lo faremo perché sicuramente siamo stanchi di avere questa aula di consiglio comunale che dovrebbe essere aula di dibattito politico mentre invece purtroppo assistiamo da troppo tempo come se questa aula fosse un'arringa e aula di tribunale. Non credo che sia il miglior modo di fare politica in un comune come questo. Comunque solidarietà, daremo il voto contrario a una mozione di questo genere.

Consigliere Donnini

La mozione così presentata ci pare molto discutibile a livello procedurale. Non è una mozione di sfiducia perché per sfiduciare il presidente del consiglio comunale occorre che una mozione in tal senso sia presentata come da regolamento da un numero equivalente o maggiore a un quinto dei consiglieri.

Come è espresso il dispositivo a nostro avviso pare poco formale. Non è chiaro se si tratta di un giudizio, di un auspicio o di un consiglio, e non ci pare opportuno impegnare il consiglio comunale nella discussione relativa a uno di questi argomenti.

Analizziamo però le argomentazioni. Non rispetto della calendarizzazione delle assemblee dei consigli comunali. Nelle riunioni dei capigruppo abbiamo sempre predisposto un calendario che comunque è sempre stato adottato in base agli atti amministrativi che via via sono arrivati dagli uffici comunali. La situazione pandemica che abbiamo affrontato negli ultimi 15 mesi ed altre situazioni contingenti hanno più volte causato il rinvio delle date, fatti per nulla dipendenti dall'operato della presidente del consiglio comunale.

Questi non vogliono essere alibi ma semplicemente constatazioni che sono avvalorate dal fatto che nel consiglio del 4 febbraio 2021 calendarizzato nella riunione capigruppo, proprio le opposizioni ebbero da osservare come non fosse il caso di fare un'assemblea di consiglio comunale per un solo argomento amministrativo.

Tema della convocazione fatta dal movimento Valdisieve in transizione, per cui i capigruppo Cappelletti e Gori chiedono le dimissioni del presidente del consiglio comunale.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

È legittimo che la presidente si sia preso un po' di tempo per riflettere valutando bene la sua posizione e quella del consiglio comunale che rappresenta nei confronti del movimento ecologista. Il presidente confrontandosi col segretario comunale non ha ravvisato alcuna prevaricazione del consiglio comunale da parte del movimento. Ricordo che il segretario comunale ha tra le sue competenze la collaborazione e l'assistenza agli organi elettivi in merito a leggi, statuto e regolamento. Non si capisce quindi dove si sarebbe delegittimato il consiglio comunale.

L'unica cosa che riteniamo sia stata lesa in questa vicenda è il ruolo del presidente del consiglio comunale che ci pare che i promotori della mozione dimostrano di non comprendere bene. Nel frattempo il movimento Valdisieve in transizione aveva pure corretto la convocazione togliendo la parola auto convocazione che aveva disturbato tutti i capigruppo con un semplice invito al sindaco, alla giunta e a tutti i consiglieri ad un'assemblea aperta, cosa che ci pare più che legittima.

Quindi invitiamo le forze politiche ad assumersi le proprie responsabilità e le responsabilità delle loro posizioni e non ricercare un ombrello che li sollevi dalle proprie opinioni e responsabilità, cosa che dobbiamo riconoscere il movimento 5 stelle ha fatto in quella comunicazione che prima il capogruppo Gori ci ha ricordato.

Quello che chiedo è di evitare di annunciare sui social agli organi di informazione le loro mozioni, cosa che è successa proprio in questa mozione che ci sembra lesiva e offensiva del ruolo del consiglio comunale e del presidente più di quello che viene rappresentato oggi nella mozione.

Noi comunque sosteniamo Martina Betulanti, invitiamo i capigruppo a ritirare la mozione. In ogni caso si ritengono infondate le motivazioni espresse dai capigruppo e confermiamo la piena fiducia a Martina Betulanti.

Consigliere Canestri

Vorrei ripartire dalla frase finale di Donnini che anch'io come capogruppo della Lista Civica invito i colleghi Gori e Cappelletti a ritirare questa mozione proprio alla luce delle enunciazioni fatte in questa aula. Mi limito solo a rimarcare una che mi sembra la più importante, perché comunque sia questa mozione nasce da questa famosa mail, questa presa di posizione mai avvenuta da parte del presidente del consiglio comunale.

Ha detto benissimo il collega Santoni; nella capigruppo abbiamo espresso un parere al presidente, un parere personale. La presidente stessa nei capigruppo ha espresso la propria non convinzione a scrivere una mail come richiesto o come espresso da loro.

Se si parla di rispetto anzitutto del consiglio comunale bisogna partire dal rispetto del presidente del consiglio comunale. Perché lei come presidente del consiglio comunale si deve sentire obbligata a fare un atto, una commissione o una mail?

Se si rispetta il presidente si prende atto delle sue decisioni anche se sono in contrasto con i nostri singoli pareri. Con la massima umiltà, perché comunque se il mio parere poteva essere differente da quello del presidente, ne prendo atto perché la presidente del consiglio comunale è l'espressione massima delle istituzioni, quindi ci mancherebbe se da un parere differente del presidente mi metto in testa di presentare una mozione di sfiducia. Questa è veramente una mancanza di rispetto.

Chiudo ribadendo la richiesta espressa anche da Donnini di ritirare questa mozione che è veramente un'espressione tangibile scritta e concreta di una mancanza di rispetto verso l'istituzione più alta del comune di Pontassieve.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Consigliere Cappelletti

Volevo intervenire sulla richiesta di ritiro fatta. Volevo dire che io lezioni di rispetto non ne prendo da nessuno, né sul discorso del funzionamento del consiglio comunale, perché prima uno il regolamento lo conosce e poi mi dà lezioni, né se mi comporto come in un'aula di tribunale, che è sempre meglio comportarsi come in un'aula di tribunale che come in una piazza di mercato. Quindi non prendo lezioni su questo o su altro da nessuno dei componenti di questo consiglio comunale.

Per quanto riguarda il ritiro dell'o.d.g. è un atto legittimo per cui con lo stesso rispetto, è un atto firmato da due consiglieri comunali, voterete contrari, io non mi strapperò certo le vesti per un voto contrario rispetto a un o.d.g. Se ne parla tranquillamente, ognuno espone le proprie convinzioni in merito.

Mi dispiace solo che in questo regolamento sia scritto che la conferenza capigruppo non è pubblica; senz'altro non potrà essere pubblica ma sicuramente potrà essere conosciuto e pubblicato ciò che è stato detto da tanti capigruppo che oggi hanno legittimamente cambiato idea, perché cambiare idea si può, il consigliere Nenci l'ha dimostrato bene come si può cambiare idea nell'arco di pochi mesi se non di poche settimane o anche di pochi giorni. Rispetto ma rispetto per tutti. Per quanto mi riguarda non lo ritiro.

Consigliere Gori

Come ha sottolineato Cappelletti è un o.d.g. e come tale è rispettoso perché non offendiamo nessuno. Manca secondo noi la fiducia nel presidente, voi forse tutti avete fiducia nel presidente, quindi andiamo a votare e così sarà.

Presidente

Mettiamo **in votazione**.

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 2 (S. Gori, C.Cappelletti)**
- **Consiglieri astenuti: 1 (presidente Martina Betulanti)**
- **Consiglieri contrari: 13**

L'ODG è respinto

12. Ufficio del consiglio. Art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno "sostegno all'approvazione del disegno di legge. Relatore on. Alessandro Zan: "Misure di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi legati al sesso, al genere, o all'orientamento sessuale, o all'identità di genere, o sulla disabilità" presentato dai capigruppo Daniele Donnini del partito democratico e da Mattia Canestri lista civica per Monica Marini.

Consigliere Zama

Il DDL Zan è un disegno di legge finalizzato a punire chi commette o istiga a commettere atti di discriminazione o violenze per motivi legati al sesso, all'orientamento sessuale, all'identità di genere o alla disabilità. È una proposta di legge che ha l'intento di bloccare o quanto meno arginare i crimini contro le persone omosessuali o transgender che vengono aggrediti in quanto tali; per mini odio si intendono quei crimini che prevedono delle pene più severe e che lo stato deve disincentivare perché commessi nei confronti di qualcuno semplicemente per il fatto di essere così come è.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

La nostra legge Mancini del 1993 già li contempla prevedendo pene più severe per le violenze di tipo razziale, etnico, nazionale o religioso, perciò questo DDL non è altro che un'integrazione ed un'estensione di una normativa che è già in vigore, andando ad aggiungere a questa tipologia di crimini quelli fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere e sulla disabilità.

Ad oggi un'aggressione nei confronti di una persona omosessuale è trattata alla stregua di una violenza generica senza nessun tipo di aggravante, quindi diciamo che per la legge italiana non c'è differenza, peccato che per la vittima invece ce n'è, perché se una persona viene picchiata perché omosessuale significa che se fosse stato etero non sarebbe neanche stato toccato.

Ed è questa la sottile ma profonda differenza, perché infatti le motivazioni di un reato modificano la gravità del reato stesso. Una persona omosessuale ha molte più possibilità di essere aggredita rispetto ad una etero semplicemente perché alcuni ritengono una colpevolezza il fatto di essere omosessuali o transgender.

Questo DDL infatti sta trovando purtroppo tanti, forse troppi, ostacoli. È stato accusato di essere un disegno di legge che attua una sorta di razzismo al contrario quando in realtà è volto a tutelare le vittime aggredite fisicamente e psicologicamente per il loro orientamento sessuale qualunque esso sia. Quindi non tutela solo le persone omosessuali ma rappresenta una garanzia per tutti.

È stato poi accusato di essere un disegno di legge che limita la libertà di espressione quando invece l'aggravante interverrà solo nel momento in cui le motivazioni alla base del reato, e per reato si intende un atto discriminatorio, non un'opinione, sono l'orientamento sessuale o l'identità di genere o la disabilità. Ma a scanso di equivoci è comunque stata aggiunta una clausola, la cosiddetta clausola salva idee, che esplicitamente esclude dalla punibilità i pareri e le opinioni.

Questo DDL consente giustamente di essere critico verso le scelte e i comportamenti altrui, diciamo che per assurdo consente di essere omofobi, ma cos'è che non consente? Non consente che l'insulto, il disprezzo, la critica violenta o il libero commento di un singolo si trasmetta e si tramuti in un atto discriminatorio portando all'isolamento di una determinata persona.

Il problema infatti è quando la mia libera espressione smette di essere tale, smettere di essere solo mia ma diventa una persecuzione per l'altra persona. Perciò questa legge non eliminerebbe i singoli commenti meschini ma bloccherebbe e circoscriverebbe quelle situazioni in cui i pregiudizi smettono di essere pregiudizi e diventano di fatto violenza.

Si può non condividere o mal sopportare quelle che sono le scelte che fanno gli altri ma è assurdo che gli si possa sabotare la vita. Per fortuna sei mesi questo DDL ha trovato sufficienti pareri favorevoli alla camera ed è stato approvato, ma adesso è fermato al senato a causa di numerosi rinvii e più volte infatti è stato catalogato come non prioritario perché il nostro paese sta attraversando un momento critico e adesso ha bisogno di risposte ad altri temi quali la sanità, l'economia, eccetera e quindi il Senato, deve occuparsi solo di pandemia.

Condivisibile o meno, se poi andiamo a vedere quelli che sono stati gli atti oggetto di discussione delle sedute alla fine troviamo un po' di tutto, il che è un bene perché significa che allora c'è anche spazio oltre alla situazione pandemica però a questo punto diventa una questione di merito, cioè non è una priorità questo disegno di legge per il nostro paese o non è una priorità rispetto a determinati colori politici? Non è una priorità occuparsi di una ragazza cacciata di casa dalla famiglia perché lesbica, priva di effetti personali con tanto di messaggi inascoltabile da parte della mamma ma è una priorità per esempio la celebrazione del 150° anniversario di Roma capitale.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Opinabile, lo rimetto alle vostre considerazioni, però forse si sta smuovendo qualcosa perché è di ieri la lieta notizia la tanto attesa calendarizzazione della discussione del disegno di legge in commissione giustizia al Senato e ciò ci farebbe ben sperare.

Noi come consiglio comunale negli ultimi mesi abbiamo spesso parlato di diritti umani affrontando temi che ci hanno visto correre tutti nella stessa direzione, e anche oggi ancora una volta siamo di fronte allo stesso tema; nel caso specifico poi dell'omosessualità a me a volte fa sorridere perché si parla di amore e a volte si ha la presunzione di trattarlo con la logica senza rendersi conto però che il filo logico unisce i concetti ma non unisce persone e quindi l'amore è un concetto immenso talvolta anche impossibile da spiegare perché racchiude così tante sfumature diverse per ognuno di noi; io penso che la cosa più importante dell'amore non siano l'oggetto ma sia l'emozione che c'è dietro.

Noi consiglieri del partito democratico e della lista civica, credo di poter parlare a nome di tutti, siamo fortemente convinti che la libertà di esprimersi vada tutelata e che discriminazione e violenze siano sempre da condannare; dare diritti ad altri non ne ha mai tolti a nessuno, e lottare per i diritti umani significa lottare per i diritti di tutti. Questo DDL è un percorso che porta sicurezza a tutti e riguarda tutti noi e abbiamo aspettato fin troppo ma ha aspettato fin troppo soprattutto chi ogni giorno viene bullizzato, chi ogni giorno subisce quotidiane violenze, chi tutti i giorni è in lotta prima di tutto con se stesso perché si chiede se sia davvero nato sbagliato o meno; io personalmente sogno un mondo in cui non ci sia bisogno di questo tipo di leggi, ma siccome penso che dovrò aspettare un bel po' mi auguro che si riesca a fare un passo avanti verso una società civile, libera, soprattutto fondata sul rispetto dell'individuo.

Vorrei una società in cui urlare per strada frocio non sia scambiato per libertà di espressione, una società che sappia riconoscere la differenza fra libertà di opinione e libertà di discriminare; purtroppo non sarà una legge a far comprendere il concetto di oppressione a chi tutti i giorni la subisce ma ciò non toglie che questa legge sia estremamente necessaria.

Consigliera Cappelletti

Premetto che a me non piace mai parlare nel consiglio comunale di Pontassieve di ordine del giorno così generali e giocare un po' a fare la piccola parlamentare, non mi è mai piaciuto e non mi piace adesso; l'ordine del giorno era anche interessante per come era stato proposto perché parlava e affrontava una serie di argomentazioni come la convenzione di Istanbul, come certi regolamenti che devono trovare attuazione in Italia e che ancora non l'hanno trovata compiutamente, parlava più in generale dell'omofobia ma anche della violenza nei confronti delle donne.

Ma sono rimasta molto non dico delusa però la presentazione dell'ordine del giorno mi ha scombussolato rispetto alla posizione che volevo assumere in questa discussione, innanzitutto perché ritengo che addentrarsi in certi meandri del diritto penale sia piuttosto scivoloso e rischioso, ho sentito dire cose che non stanno né in cielo né in terra per il diritto penale, l'ultima che è stata detta, in nessuna società e neanche nella nostra società italiana a prescindere dal disegno di legge Zan se uno dice a un altro frocio non c'è conseguenza, ci sono conseguenze e come, in nessuna società tantomeno in quella italiana se un omosessuale viene minacciato o picchiato o lesa non vi sono delle aggravanti, assolutamente.

Mi dispiace perché sembra proprio tocchi a me spiegare il disegno di legge Zan che prevede un qualcosa di diverso, si può essere o no d'accordo, ma prevede qualcosa di diverso, prevede delle aggravanti speciali che danno all'interno del codice penale tutta un'altra valenza rispetto alle aggravanti comuni previste già dal nostro codice penale, per cui molte delle persone che si schierano non contro perché come diceva la



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

consigliera Zama sull'amore ognuno è libero di fare l'amore con chi crede e con chi vuole e quando vuole, ma il prevedere delle circostanze aggravanti speciali per il presentatore della legge ha una valenza particolare perché significa trovare una specialità all'interno del codice penale che per il presentatore della legge adesso manca.

Quindi dal mio punto di vista invece la penso in altro modo, cioè se noi andiamo ad ogni persona "diversa" a individuare una norma speciale finiamo per avere il contrario di quello che vogliamo cioè la specialità deve essere l'eccezione e la generalità quello che è normale, è come quando si parla del femminicidio, sarebbe come accanto all'articolo 575 prevedere un 575 bis che punisce chiunque cagiona la morte di una donna; e non è così che funziona altrimenti poi si chiede che all'interno del femminicidio ci sia il femminicidio speciale per le bionde con gli occhi verdi e per le more con gli occhi azzurri eccetera.

Questa è una motivazione che io definisco politica per essere a favore o contro il disegno di legge Zan, non certo una posizione, se qualcuno sperava di trovare nell'opposizione a questo disegno di legge un qualcosa che invece si ponga a favore dell'omofobia o a favore o contrario a tutti i movimenti che nascono e stanno nascendo non è senz'altro questo il mio caso perché io ho massimo e assoluto rispetto per avere amici e amiche omosessuali, non è questo il mio punto di vista, questo vorrei fosse chiaro; richiamata dalla presentazione dell'ordine del giorno della consigliera Zama mi è toccato entrare più nello specifico perché è stato toccato un terreno scivoloso su cui bisogna essere un po' più cauti e più ferrati prima di addentrarsi dentro perché si rischia di perdere il senso del proprio O.d.G.

Noto che gran parte dell'intervento è stata dedicata al disegno di legge Zan quando secondo me l'ordine del giorno era invece ben strutturato e poteva essere affrontato da tanti altri punti di vista; io spero di essere stata chiara nel mio punto di vista; il mio sarà un voto contrario.

Consigliera Campigli

Mi scuso se leggerò ma non sono abituata a parlare a braccio. Riguardo al tema oggetto di questo O.d.G. io ho una opinione diversa rispetto alla maggioranza di cui faccio parte. Il DDL affronta tematiche di interesse nazionale trasversali agli schieramenti politici, profondamente divisive sulle quali è normale che ci possano essere posizioni diverse all'interno dello stesso schieramento specie se questo come nel nostro caso opera in un ambito locale.

È vero che gli O.d.G. possono trattare anche tematiche di interesse generale e non solo locale, però personalmente ritengo che non sia compito del consiglio comunale deliberare su temi così divisivi sui quali è impossibile fare sintesi nei tempi di un dibattito consiliare; tuttavia visto che queste tematiche sono state portate alla nostra attenzione con questo O.d.G. ho il piacere di poter esprimere la mia opinione in questa sede anche per motivare la mia diversa posizione rispetto alla maggioranza.

Entrando nel merito i reati introdotti dal DDL Zan sono di fatto già puniti dal nostro ordinamento, non c'è un vuoto normativo, vi sono diverse sentenze in questo senso con le quali Sono stati comminati 10 anni e oltre a quei delinquenti, in altro modo non so definire, che hanno aggredito persone per il loro orientamento sessuale. Con queste sentenze alla pena per le lesioni personali sono state aggiunte le aggravanti o dei futili motivi o dell'aver reagito con crudeltà; e meno male, ci mancherebbe non fosse così in uno Stato democratico.

Questo reato di discriminazione o istigazione alla discriminazione legata a motivi di questo, genere, orientamento sessuale che viene introdotto da questo DDL non ha un perimetro definito, vi sono diversi giuristi infatti che ritengono che potrebbe andare a colpire le opinioni; ne cito due fra quelli che ho letto,



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Alfredo Mantovano consigliere alla corte di cassazione e Cesare Mirabelli già presidente della corte costituzionale. Faccio esempio per farmi capire, se questa legge venisse approvata sarà ancora possibile sostenere pubblicamente posizioni contrarie alla genitorialità per tutti, alla legalizzazione dell'utero in affitto, alla tutela del diritto dei bambini ad avere un babbo e una mamma? O certe prese di posizione non potrebbero essere interpretate come forme di discriminazione o istigazione alla discriminazione, è questo il concetto più fumoso legato all'orientamento sessuale? Il rischio di prendere una querela potrebbe limitare la libera espressione del pensiero su questi temi sensibili, temi che non hanno una soluzione a senso unico, sono oggetto di dibattito nel paese e secondo me è giusto che le diverse opinioni su questi temi così delicati abbiano e continuino ad avere cittadinanza.

Il dubbio che questo reato possa andare a toccare le opinioni è venuto agli stessi proponenti e infatti come diceva la Consigliere Zama è stata introdotta all'articolo 4 una clausola salva idee; secondo alcuni giuristi questa clausola è sufficiente per garantire le libere opinioni, secondo altri invece non lo è, in particolare per la sua formulazione molto vaga e dice: sono fatte salve le condotte legittime riconducibili al pluralismo delle idee e alla libertà delle scelte purché non idonee a determinare il concreto pericolo questo del complemento di atti discriminatori o violenti.

Ed è proprio questo "purché non idonee" a sollevare dubbi in diversi giuristi; chi lo stabilisce se certe condotte sono idonee a provocare atti discriminatori? Lo stabilisce il giudice, quindi secondo diversi giuristi viene data troppa discrezionalità alla magistratura rischiando di intaccare il principio della certezza del diritto; insomma un cittadino deve sapere prima con certezza se una determinata condotta costituisce reato o no.

Il fatto poi che già ora che la legge è in discussione vi siano opinioni contrastanti fra i giuristi circa la validità del suo impianto fa supporre che se sarà approvata potrà trovarsi a interpretazioni soggettive.

Credo, come ho letto su molti contributi su questo tema, credo che sarebbe stato invece che istituire una nuova fattispecie di reato agire sull'articolo 61 del codice penale introducendo una nuova aggravante per tutti i reati lesivi della dignità, dell'integrità e dell'uguaglianza della persona umana. In questo modo si andavano a ricomprendere tutte le categorie vulnerabili di persone che possono aver bisogno di maggiori tutele da parte della legge. Pur essendo stato inserito in un secondo momento anche l'abilismo in questo DDL è impossibile ricomprendere in una unica legge tutte le categorie vulnerabili, quindi la previsione di un aggravante per tutti i reati cosiddetti di odio sarebbe stata la più corretta.

Questa legge si avventura a mio avviso in settori che non le competono, mi riferisco alle definizioni che l'articolo 1 dà di sesso, di genere, di identità di genere, e di orientamento sessuale; riporto qui di seguito solo quella di identità di genere che viene definita come identificazione percepita e manifestata di sé in relazione al genere anche se non corrispondente al sesso indipendentemente dall'aver concluso un percorso di transizione; ora l'identità di genere così definita è un concetto non sono del tutto scollato dal sesso biologico, ma ha lasciato totalmente alla soggettività della persona che la può cambiare a suo piacimento; e questa è una visione discussa e contestata da non pochi psicologi, sociologici e pedagogisti, una posizione che fa parte di un dibattito culturale in corso; ha quindi senso che possa essere assunta a legge dello Stato e per giunta di natura penale?

Su questi concetti si sono levate critiche anche da parte del mondo femminista; diverse associazioni hanno sottoscritto un appello in cui sostengono innanzitutto che non sia corretto inserire le donne tra le categorie tutelate da questa legge poiché le donne non sono una minoranza ma la metà della popolazione; e contestano



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

poi questo concetto di identità di genere così definito poiché in base ad esso chiunque può definirsi donna, andando a scardinare un po' tutto ciò per cui le donne si sono battute negli anni.

L'ultima considerazione la faccio sull'articolo 7 che istituisce la giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la biofobia e la transfobia; ben vanga una giornata di sensibilizzazione contro le discriminazioni; al comma 2 però si chiede che questa giornata venga celebrata nelle scuole al fine di contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. Ma come facevo notare prima questo concetto di identità di genere, così definito da questa legge è tuttora oggetto di discussione in ambito psicologico e pedagogico, quindi non condivido che si porti nelle scuole come assodato, si tratta poi di temi che vanno al di là dell'educazione all'affettività, temi la cui contrattazione può rivelarsi un terreno scivoloso specie negli ordini di scuole inferiori.

Personalmente ritengo che su temi così sensibili specie per i bambini più piccoli l'educazione, i modi e i tempi per affrontarli siano prerogativa assoluta della famiglia, insegnare il rispetto di tutte le persone come la scuola fa senza giudicarne in alcun modo le scelte ma lontano da posizioni ideologiche.

Mi scuso se sono stata lunga ma volevo dare la mia posizione sui concetti del DDL Zan e mi fa piacere averla potuta esprimere in questo consiglio comunale; ci tengo a proposito a ringraziare i miei colleghi consiglieri della lista civica con i quali in vista della trattazione di quest'ordine del giorno pur su posizioni diverse abbiamo avuto un confronto franco aperto e rispettoso delle reciproche opinioni e mi fa piacere che anche il Parlamento si stia aprendo un confronto su questi temi e mi auguro che sia rispettoso di tutte le posizioni.

Come ha detto all'inizio ben venga il dibattito anche in consiglio comunale ma non lo ritengo l'organo deputato a deliberare su queste tematiche, tra l'altro molto divisive, ma lo è Parlamento italiano; pertanto su questo atto il mio sarà un voto di astensione.

Consigliere Canestri

Anch'io ringrazio la consigliera Campigli perché è bello confrontarsi con idee differenti e interloquire anche su argomenti non banali e quindi ben vengano anche diversità di opinione, fra l'altro stiamo parlando di un concetto quello della diversità che è anche oggetto della legge Zan quindi il concetto di diversità a 360°, quindi la mia è una dichiarazione come lista civica voteremo favorevolmente pur comprendendo l'astensione della consigliera Campigli.

Voglio ringraziare anche l'esposizione della consigliera Zama perché è stata un'esposizione che è andata su concetti importanti, e non sto a disquisire sui discorsi penali cui cenava la Cappelletti perché comunque sia in questo consiglio comunale non siamo in Parlamento e quindi è chiaro che la votazione di quest'ordine del giorno non è che si faccia noi la legge, noi diamo il nostro contributo affinché questa legge possa essere portata avanti quindi mi verrebbe da dire prendiamoci un attimo non andiamo a leggere le virgole, poi se leggendole si vuole giustificare una contrarietà al voto va bene, ognuno la politica la fa come crede però mi sento di ringraziare la collega Zama per l'esposizione e concludo con la dichiarazione di voto favorevole della lista civica.

Consigliere Donnini

Voglio ringraziare la Consigliere Campigli che ci ha portato una posizione chiara con argomentazioni chiare; qui si va in un campo dove le opinioni personali sono da tenere in riferimento, io penso che si debbano accogliere le osservazioni degli altri e imparare anche dagli altri perché nella dialettica si impara a conoscere



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

cose che non si conoscono, ad avere un punto di vista che non è il nostro; quindi sono osservazioni legittime; ovviamente nessuno di noi in base all'adesione a un gruppo o a un altro a votare su questi temi in un modo preciso e quindi mi sento di ringraziarla.

Per quanto riguarda l'O.d.G. aggiungo rispetto alla presentazione della Consigliere Zama una cosa semplice, l'O.d.G. arriva in collaborazione con l'associazione Redi con cui il comune già dal 2017 ha intrapreso un percorso con progetti orientati a questo tema.

Quanto può fare un comune è aderire e promuovere questi progetti ma non può legiferare però possiamo portare la nostra voce nelle assemblee di Camera e Senato dicendo che è il momento di fare una legge che regoli queste cose; poi le leggi saranno promosse e votate dai deputati e senatori e le forze politiche si confronteranno su questi temi.

Volevo solo fare questa precisazione non perché l'esposizione della Consigliera Zama non sia stata sufficientemente illustrativa anzi le faccio i complimenti e la ringrazio.

Consigliere Gori

Ringrazio Camilla e Cecilia per i vari aspetti diversi che ci fanno comprendere le sfumature, le sfumature legali almeno io che non sono un legale non le posso capire, ho capito perfettamente il senso di Camilla che ha fatto ben capire quanto succede oggi e quanto può succedere domani.

Ringrazio il mio gruppo parlamentare perché ha fatto approvare a ruota libera alla Camera e ha fatto passare in commissione questo atto e spero facciano passare la legge anche in Senato; sono orgoglioso di questa cosa e voterò a favore.

Presidente

Se non ci sono altri interventi **metto in votazione.**

- **Consiglieri presenti: 16;**
- **Consiglieri votanti: 16;**
- **Consiglieri favorevoli: 12**
- **Consiglieri astenuti: 3 (S. Campigli; L.Nenci e V.Lobascio)**
- **Consiglieri contrari: 1 (C.Cappelletti)**

L'ODG è approvato a maggioranza

13. Ufficio del consiglio. Art. 40 del regolamento del consiglio comunale - Ordine del giorno "lotta al tabagismo" presentato dai gruppi consiliari partito democratico e lista civica per Monica Marini.

Consigliere Donnini

Questo è un O.d.G. molto più semplice di quelli che abbiamo discusso finora, ma sempre importante perché parliamo della lotta al tabagismo e sappiamo quanto questo sia influente per la salute delle persone.

Prendo lo spunto dal fatto che il 31 maggio sarà la giornata mondiale senza tabacco; nell'O.d.G. sono esposti dei dati piuttosto allarmanti, dati che riguardano i decessi, l'uso da quando si inizia a fumare e usare il tabacco è un'età che va sempre più verso il basso e incidente sulla salute delle persone.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Si dice che le amministrazioni comunali hanno l'obbligo di tutelare la salute e si sollecita nel dispositivo il consiglio comunale, la Sindaca e la giunta a contrastare la diffusione con azioni che possono sensibilizzare i concittadini soprattutto nelle fasce più giovani per non iniziare il percorso del tabagismo.

Brevemente questo è il senso di questo O.d.G., pensiamo sia giusto fare una riflessione tutti insieme perché chi frequenta gli ambienti giovanili si rende conto che il vizio del fumo è sempre più diffuso e sempre più pericoloso; vogliamo sensibilizzare i nostri concittadini per fare in modo che non si inizi a fumare e per chi ha iniziato possa smettere. Questo è il senso dell'O.d.G.

Consigliere Gori

Per quanto riguarda il tabagismo chi era presente nella legislatura passata si ricorderà che ha votato il 27.12.18 con atto n. 83 una estensione del divieto di fumo nelle aree di pertinenza degli edifici scolastici che chiedeva al Sindaco di delimitare con adeguata cartellonistica tutte le aree esterne di pertinenza dei plessi scolastici del comune di Pontassieve come da legge, di sensibilizzare il dirigente scolastico al controllo e rispetto di tale divieto e pubblicizzare e informare con adeguati mezzi di informazione le famiglie.

Anche questo non è stato fatto; una mozione portata da noi e approvata all'unanimità mai eseguita nonostante i solleciti dal 2018 quindi chiederei al Consigliere Donnini di prendersi nota, 27 dicembre 2018 atto 833 e allegarlo all'atto che hanno fatto loro in maniera da poter avere una lotta al tabagismo indipendentemente dalla condizione politica di chi la presenta; come quando abbiamo presentato la stessa situazione dei defibrillatori, Mattia lo sa perché si è già mosso e ho visto che risponde alla dirigente in meno di 24 ore quando vuole, quindi volendo ci si può fare.

Su questo O.d.G. sono a favore ma per protesta, visto che non rispettate gli O.d.G. degli altri componenti politici, non partecipo alla votazione e abbandono il consiglio comunale visto che è l'ultimo atto. Grazie.

Consigliere Rossi

Ringrazio la collega Brogi per aver promosso questo O.d.G. che ha come obiettivo fondamentale la promozione di una educazione orientata alla salute pubblica partendo dalle scuole e dagli adolescenti che secondo me in questa lotta risultano i soggetti più fragili.

Concordo che debba essere aumentata l'attenzione sulla vendita, quindi concordando con i commercianti della zona misure e cercando di pubblicizzare i pericoli e quindi favorire una sensibilizzazione, lavorare sicuramente con i punti vendita e con i commercianti che vendono questi prodotti ma soprattutto dobbiamo lavorare meglio e bene sull'informazione e sulla prevenzione magari attivando canali preferenziali con le scuole.

Colgo lo spunto del Consigliere Gori che è uscito, e mi dispiace perché poteva essere l'unica volta che di recente si concorda su una cosa, ma lo vorrei prendere come spunto perché è proprio quello l'ambito, quindi non si fa per ripicca, ognuno è libero di fare e comportarsi e manifestare le proprie idee in qualunque modo però credo che possa essere uno spunto positivo quello di lavorare nelle scuole partendo dallo spunto di Gori e quindi sollecitare nelle scuole visto che i professori sono i primi a dare l'esempio ai ragazzi, piuttosto che chiamare gli operatori della ASL a fare incontri etc. magari se questa è una mancanza, non lo so perché non ho rapporti diretti con la scuola e quindi non ho modo di andare a controllare ma se così fosse potrebbe essere questo uno spunto da cogliere. Quindi sfruttare ogni canale possibile, nella scuola e soprattutto anche dove i ragazzi si confortano più facilmente che sono i canali social di cui l'amministrazione comunale è ben dotata.



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

Una politica di contrasto e di lotta al tabagismo risulta ora più che mai necessaria, leggo in questi giorni dell'aumento dei dati dove si vede un aumento in questi ultimi periodi del tabagismo legato soprattutto all'età che si abbassa sempre più, e questo viene legato spesso ad un disagio sociale cioè ad un fattore di stress o di sfogo, un mezzo di sfogo del disagio sociale dei nostri ragazzi, la parte più fragile che sta subendo da molto tempo delle privazioni; quindi è bene puntualizzare queste cose e lavorare su questo perché credo debba essere compito nostro e della politica sostenere la salute pubblica.

Consigliere Tagliati

Concordo con quanto detto dai colleghi consiglieri Donnini e Rossi di lavorare sulle scuole, ma anche come immagine a partire proprio dalle scuole minori dei bambini più piccoli per far passare il messaggio corretto di quanto possa far male.

Sicuramente, mi riallaccio all'ultima cosa che ha detto il consigliere Rossi, un incremento in quest'ultimo periodo è guarda caso inversamente proporzionale all'abbassamento delle possibilità dell'impiego dei ragazzi nel fare lo sport; lo sport al 99% allontana i ragazzi dai vizi, e il tabagismo è uno di questi, vuoi perché diminuisce la prestazione o perché viene passato da tutti gli allenatori un messaggio positivo che va contro al messaggio negativo del fumo; purtroppo ancora troppo si vede in televisione ma anche in chi dovrebbe eventualmente dare un esempio, la famosa sigaretta come status; bisogna contrastare questo.

Rimarcavo il fatto che la diminuzione dello sport va di pari passo con l'aumento dei vizi e quindi qualsiasi tipo di sforzo per cercare di dare una mano alla ripresa sportiva e impiegare i ragazzi passando questo messaggio positivo; poi ben vengano le cose specifiche; le aree delimitate dove non poter fumare sono una cosa anche successiva, prima però lavoriamo sul concetto della mentalità che il fumo è qualcosa di negativo che fa male, non è uno status simbol ma è un qualcosa che fa male.

Presidente

Il consigliere Canestri ha scritto un messaggio dicendo che non ha connessione ma esprime il suo voto favorevole.

Consigliere Cappelletti

Un breve intervento; come non essere d'accordo nel fare le battaglie contro il tabagismo; mi viene però un'osservazione, quante battaglie andrebbero fatte contro vizi o comunque cose che fanno male, dal bere pochi caffè o non abusare con l'alcol, sarebbero tutte campagne di sensibilizzazione che dovrebbero essere fatte nelle scuole, dovrebbero essere fatti maggiori controlli nei luoghi pubblici, dovrebbe essere fatto di tutto, quindi il rischio è di passare con quest'aspetto un po' paternalistico questi O.d.G. che naturalmente sono condivisibili giocoforza, perché chi di noi direbbe al proprio di fumare, di bere, o giocare, naturalmente no; per cui tutte quelle che sono regole di buon senso possono trovare un ordine del giorno per disincentivarle.

Il rischio è quello di fare una sorta di statalismo paternalistico e così cadiamo in questo rischio quando sono comunque battaglie a favore della salute pubblica. Ripeto io sono un po' più per una cosa più familiare, un altro tipo di forma educativa che non deve essere data dall'alto ma sono forme educative che devono nascere probabilmente più dal basso; il mio voto sarà comunque favorevole.

Consigliere Nenci

Chiudiamo questo consiglio comunale in bellezza, ci vogliamo tutti bene, parliamo di fumo, dei vizi, dei danni sui giovani; noi come gruppo misto verifichiamo che parlando in consiglio comunale di argomenti che



Comune di Pontassieve
Ufficio del Consiglio

riguardano i giovani certe volte ci domandiamo quanto sia difficile dopo un periodo di pandemia e assistiamo a questi assembramenti dove non solo ragazzi estremamente giovani ma anche gente adulta, spesso anche i genitori si abbandonano alle movide con aperitivi etc.

Faccio presente che sul nostro territorio negli ultimi anni, probabilmente è un fatto di legge, non sono documentato in relazione a questo, però vedo e mi preoccupa perché avendo un figlio di nove anni, il solo pensare al futuro di quando sarà più grande, tutte le macchinette di distribuzione del cannabis o la vendita di queste droghe leggere, noi abbiamo sul territorio aperture di negozi che vendono queste cose che certe volte incuriosiscono anche alla mia venerabile età che io non ho mai fumato ma solamente per la curiosità di capire, se queste macchinette aprono probabilmente c'è un uso indiscriminato, non è un problema del consiglio comunale ma dovrebbe essere una situazione da vedere Parlamento; non so come voterà il collega Lobascio ma io mi asterrò dal voto.

Presidente

Se non ci sono interventi mettiamo a **votazione**.

- **Consiglieri presenti: 15 (alle ore 18,40 dopo il suo intervento è uscito dall'aula il cons. S.Gori);**
- **Consiglieri votanti: 15;**
- **Consiglieri favorevoli: 13**
- **Consiglieri astenuti: 2 (L.Nenci e V.Lobascio)**
- **Consiglieri contrari: 0**

L'ODG è approvato a maggioranza.

La Presidente, Martina Betulanti, esaurito l'O.d.G., alle ore 18.55. scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 29/4/2021.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Vice-Segretario Generale
Dott. Francesco Cammilli

La Presidente del Consiglio
Martina Betulanti